

Regione del Veneto



Provincia di Vicenza



Comune di Vicenza



PROGETTO DEFINITIVO

di una

Sezione impiantistica dedicata al recupero rifiuti non pericolosi tessili e in cuoio mediante operazioni R13 - R12 - R3

(istanza di approvazione progetto e realizzazione dell'impianto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 03/2000)

Elaborato 1A: Relazione Tecnica Descrittiva

Commitente:



Nazena s.r.l.

Sede Legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
Sede Operativa: Via Strada Saviabona, n.264/b – 36100 Vicenza (VI)
C.F./P.IVA: 04216200248
R.E.A.: VI 388031
e-mail: info@nazena.com
PEC: nazena@legalmail.it

NAZENA S.R.L.
Sede legale: Via Ortigara 2/A
36100 Vicenza (VI)
Sede op.: Strada Saviabona
264/B 36100 Vicenza (VI)
P.IVA: IT04216200248
PEC: nazena@legalmail.it

Progettista ed Estensore



ING. MARCO SELMO

Stradella dei Cappuccini, n° 53 – 36100 VICENZA
Tel. 347.0165744
email.: marcoselmo@gmail.com
pec: marco.selmo@ingpec.eu

Data: 20/02/2026



Ing. Marco Selmo

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3

PROGETTO DEFINITIVO

di una

**Sezione Impiantistica dedicata al recupero rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 - R12 - R3**

Elaborato 1A: Relazione Tecnica Descrittiva

INDICE

0	PREMESSA	1
1	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
1.1	Inquadramento generale del progetto	3
1.2	Inquadramento territoriale e organizzazione generale del sito	4
1.2.1	Inquadramento Territoriale	4
1.2.2	Organizzazione generale del sito	8
1.3	Tipologie di rifiuti conferibili, operazioni di gestione (R13-R12) e recupero (R3) previste e materiali (E.o.W./M.P.S.) prodotti	12
1.3.1	Tipologie di rifiuti conferibili ed operazioni di messa in riserva (R13) previste	12
1.3.2	Operazioni di selezione/cernita (R12) e recupero (R3) previste	15
1.3.3	Materiali (E.o.W./M.P.S.) e rifiuti esitati dalle operazioni di trattamento e recupero e modalità di gestione	16
1.4	Lay-out della sezione impiantistica di gestione rifiuti	17
1.4.1	Aree di messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso	18
1.4.2	Zona di ispezione visiva e pesatura dei rifiuti	18
1.4.3	Zona di messa in riserva funzionale (R13), selezione/cernita (R12) e recupero (R3)	18
1.4.4	Aree di deposito dei rifiuti prodotti e delle materie prime (E.o.W./M.P.S.) esitate dal processo di recupero	18
1.4.5	Area di deposito delle materie prime (E.o.W./M.P.S.) conferite da altri impianti autorizzati al recupero dei rifiuti tessili	19
1.5	Potenzialità di recupero e capacità di stoccaggio della sezione impiantistica in progetto	19
1.5.1	Potenzialità massima di recupero della sezione impiantistica	19
1.5.2	Capacità massima di stoccaggio e deposito della sezione impiantistica	20
1.6	Verifiche di conformità dei rifiuti accettati, dei rifiuti da avviare a recupero e dei materiali (E.o.W./M.P.S.) prodotti	21
1.7	Presidi, sicurezze e inquadramento ambientale	22
1.8	Individuazione dell'importo delle garanzie finanziarie da presentare	26

Allegati

- Allegato 1A1:** Copia di visura camerale della società proponente
- Allegato 1A2:** Titolo di disponibilità dell'area di progetto
- Allegato 1A3:** Permesso di costruire, concessione edilizia e certificato di agibilità della struttura edilizia in disponibilità
- Allegato 1A4:** Protocollo per la Caratterizzazione, l'omologa e l'accettazione dei rifiuti in ingresso nella sezione di recupero in progetto
- Allegato 1A5:** Schema di sintesi dei controlli da eseguire nella sezione di recupero in progetto

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

0 PREMESSA

La Nazena S.r.l. è una startup innovativa, avente sede legale in Via Ortigara n. 2/a e sede operativa di via Strada Saviabona 264/b, entrambe in Comune di Vicenza (VI), che esercita un'attività di lavorazione di materiale tessile di scarto finalizzata alla produzione di oggettistica di vario genere (vedasi copia di visura camerale in **Allegato 1A1**). La gamma produttiva include elementi per arredo, cancelleria ed ufficio (sedute per sedie e sedili, piani di appoggio per tavoli, portapenne, copertine e copri-agenda, etichette e targhette, appendini, raccoglitori, etc) oltreché portaoggetti, scatole e contenitori di vario genere, forma e dimensione che vengono prodotti, a partire da materiali tessili e/o in cuoio qualificati come M.P.S./E.o.W., mediante i seguenti trattamenti:

- verifica qualitativa dei materiali con eventuale eliminazione di frazioni estranee;
- defibrazione meccanica ed omogeneizzazione, mediante sfilacciatura e successiva triturazione a lame (eseguita in macchinari chiusi);
- miscelazione ovvero impasto del “flock” (materiale fioccoso esitato dalla defibrazione) con collanti naturali (a base di amido) all'interno di un mescolatore chiuso
- formatura mediante stesura a rullo su apposite piastre dell'impasto esitato dalla miscelazione;
- stabilizzazione mediante asciugatura, con lampade UV, del materiale steso;
- controllo di qualità dei semilavorati (pannelli) ottenuti ed eventuale integrazione dell'adesivo (incollaggio).
- finitura mediante pressatura dei pannelli e successivo taglio dimensionale manuale.

Il materiale di partenza dell'attuale ciclo di lavorazione è, come detto, costituito da materiale tessile di scarto riconducibile alle seguenti tipologie tecnologiche:

- “ritagli e pezzame” ovvero materiale composto da strisce di tessuto di varia forma e dimensione, comunemente definite come pezze (pezze intere e/o di fine rotolo), anche parzialmente tagliate, esitate dalle operazioni di taglio e confezionamento dei vestiti;
- “prodotti fallati”, ovvero capi vestiari finiti che non hanno superato i controlli di qualità di fine lavorazione;
- “filati” ovvero materiali tessili esitati dalle operazioni di roccatura;
- “divise da lavoro invendute” ovvero capi di vestiario da lavoro finiti, rimasti in giacenza nei negozi addetti alla vendita;
- “divise da lavoro usate” ovvero capi di vestiario da lavoro finiti, venduti, utilizzati, raccolti da ditte specializzate e sottoposti, presso le aziende stesse, a operazioni di selezione/cernita, pulizia e disinfezione.

Per quanto riguarda le caratteristiche compositive dei materiali lavorabili, gli stessi possono essere costituiti da tessuti in cotone piuttosto che in fibra sintetica e/o tecnica (fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere) oppure in seta, lana, similpelle e/o pelle conciata al vegetale (esente da cromo). Dei materiali summenzionati, la tipologia “ritagli e pezzame in cotone” costituisce ad oggi circa il 90% dei materiali lavorati in impianto.

Ad oggi i tessuti da lavorare vengono conferiti in impianto come materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (materiali EoW - End of Waste/M.P.S.) ovvero come materiali inizialmente raccolti in forma di rifiuti e successivamente sottoposti ad operazioni di verifica, con eventuale selezione/cernita, sanificazione e finale attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto ad opera di impianti terzi specializzati (ed autorizzati); la Nazena S.r.l., inoltre, sta ultimamente valutando la possibilità di conferire in impianto, nella forma di “sottoprodotti” ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alcune partite di “ritagli e pezzame” e “filato” esitate dai processi di lavorazione di alcune specifiche aziende produttrici di capi di abbigliamento; questo tipo di conferimento, legato a specifici materiali prodotti (e a ben determinate aziende), verrebbe eseguito in conformità alle disposizioni di cui al D.M. n. 264 del 13 ottobre 2016 e sarebbe legato all'esecuzione di specifici progetti (confermati mediante appositi contratti) sia nella formula di cessione in conto lavorazione (ovvero con conferimento di un fissato quantitativo di sottoprodotti tessili e restituzione completa dei prodotti finiti realizzati al produttore originario) sia nella formula di cessione standard (ovvero con conferimento di un fissato quantitativo di sottoprodotti tessili e vendita in conto proprio dei prodotti finiti realizzati).

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

Allo stato lo sviluppo economico-commerciale dell'azienda (startup) risulta fortemente limitato:

- da un lato dall'esitazione dimostrata da più di una azienda tessile nel classificare come "sottoprodotti" materiali, esitati dai propri processi produttivi, storicamente qualificati come rifiuti;
- dall'altro dalla dipendenza da impianti terzi di gestione rifiuti (autorizzati al trattamento) per il reperimento di materiale tessile di scarto qualificato come E.o.W./M.P.S. (da utilizzare nel proprio ciclo di lavorazione).

Degli aspetti limitanti menzionati l'ultimo, che si traduce in pratica nell'impossibilità di gestire completamente in conto proprio una commessa, risulta particolarmente negativo per la Nazena S.r.l. la quale, a fronte di una intensa attività sia sotto il profilo commerciale (reperimento di fornitori e sviluppo progetti) che per quanto riguarda le fasi di pre-verifica qualitativa dei materiali da immettere nel proprio processo produttivo, si trova poi a dover scontare economicamente, commercialmente e tecnicamente il prezzo del passaggio attraverso impianti di gestione rifiuti Terzi autorizzati onde poter reperire materiali tessili di scarto qualificati come E.o.W./M.P.S.. Al fine di risolvere questo sostanziale aspetto limitante la Nazena S.r.l. ha deciso di destinare una porzione del proprio impianto alla gestione di rifiuti non pericolosi di natura tessile.

Il presente progetto si riferisce quindi alla realizzazione di una sezione impiantistica dedicata al trattamento, con recupero, dei rifiuti anzidetti (tessili non pericolosi) all'interno della quale vengono previste operazioni qualificabili, ai sensi del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., come:

- R13 - *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12",*
- R12 - *"Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11",*
- R3 - *"Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi".*

Nel merito va fin da subito precisato che le operazioni R13 consisteranno nello stoccaggio (messa in riserva) dei rifiuti "non pericolosi" conferiti (da recuperare), mentre le operazioni R12 consisteranno nella loro selezione/cernita manuale, finalizzata a separare eventuali frazioni estranee/indesiderate (carta, plastica, legno, vetro, metalli,...), avviabili a ulteriori operazioni di recupero presso terzi autorizzati, e nel raggruppamento distinto del "materiale" (rifiuti separati) ottenuto da dette operazioni; le operazioni R3, infine, consisteranno nell'igienizzazione e nella successiva verifica ispettiva finalizzata alla selezione/separazione del materiale in funzione delle caratteristiche di lavorabilità oltreché della tipologia di materiale compositivo (fibra sintetica e/o tecnica - fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere - oppure fibra naturale - in cotone, seta, lana, similpelle e/o pelle conciata al vegetale (esente da cromo) ed eventualmente per colore, con finale qualificazione del materiale (esitato dal processo) come E.o.W..

La sezione impiantistica in parola (dedicata alla gestione dei rifiuti tessili non pericolosi) sarà realizzata nell'attuale sede operativa della Nazena S.r.l., in una porzione di fabbricato, con relative pertinenze esterne, situato in via Strada Saviabona 264/b, in Comune di Vicenza, catastalmente censito al Foglio 74, Mappale 857 del Comune stesso, in un'area classificata dal vigente Piano Regolatore Comunale (Piano degli Interventi - P.I.) come ZTO - D2 "zona per insediamenti economici e produttivi esistenti e di completamento"; questa sezione impiantistica, che coesisterà con l'attuale (esistente) impianto di lavorazione del materiale tessile di scarto (qualificato come E.o.W.), sarà quindi attrezzata con aree di messa in riserva dei rifiuti in ingresso e di stoccaggio dei rifiuti "selezionati/separati" (che saranno avviati a successive operazioni di recupero/smaltimento presso Terzi autorizzati) nonché con aree di lavorazione (selezione/cernita e igienizzazione) e deposito dei materiali E.o.W./M.P.S. esitati dal processo di recupero (R3) in progetto.

La sezione di gestione rifiuti in progetto avrà una potenzialità annuale massima complessiva, intesa come quantitativo massimo di rifiuti conferibili e recuperabili su base annuale, decisamente limitata, pari a circa 90 t/anno e quindi una potenzialità giornaliera di trattamento (di rifiuti non pericolosi tessili) pari a circa 400 Kg/giorno (0,4 t/giorno); nella sezione, pertanto, sono previste unicamente operazioni di messa in riserva (R13) con selezione/cernita (R12) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi (tessili) per una capacità di lavorazione (giornaliera) di gran lunga inferiore alla soglia (delle 10 t/giorno) di cui alla lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. Per quanto sopra il progetto risulta senza dubbio escluso dall'assoggettamento alla procedura di "verifica di assoggettabilità a V.I.A." di cui agli artt. 6 (comma 6) e 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. così come dall'assoggettamento alle procedure di "Valutazione di Impatto Ambientale" di cui agli artt. 6 (comma 7) e 23 oltreché di "Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui agli artt. 6 (comma 13) e 29 ter del medesimo Decreto Legislativo.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

Relativamente al regime autorizzativo cui sottoporre la sezione impiantistica pare opportuno precisare fin da subito che la stessa presenta, sia per quanto riguarda le tipologia di rifiuti gestiti (non pericolosi di natura tessile) che per quanto riguarda le caratteristiche dimensionali e le operazioni di gestione previste, una notevole affinità con le attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui ai punti 8.4, 8.5 e 8.9 dell'Allegato I - Suballegato I al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii., per le quali potrebbe essere attivata una procedura di autorizzazione alla gestione rifiuti in "regime semplificato" ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.; nonostante tale forte affinità, tuttavia, non risulta possibile attestare il pieno allineamento con le disposizioni appena citate (pertinenti le attività di recupero in regime semplificato) ragion per cui (con l'intento di risolvere le incongruenze), la Nazena S.r.l. ha deciso di attivare una procedura di Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (autorizzazione cosiddetta in "regime ordinario") ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. avvalendosi della possibilità di presentare il progetto (definitivo) secondo le modalità di cui all'art. 22 della L.R. n. 03 del 21 gennaio 2000, la quale, ai sensi dell'art. 6, individua quale Enti competenti per il rilascio le Province e nella fattispecie la Provincia di Vicenza.

1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 Inquadramento generale del progetto

Il progetto si riferisce alla realizzazione di una sezione impiantistica dedicata al trattamento/recupero di rifiuti non pericolosi tessili e di cuoio finalizzata alla produzione di E.o.W./M.P.S. (tessili) da utilizzare, preferenzialmente, nella sezione produttiva esistente (come già avviene ad oggi per M.P.S./E.o.W. acquistati presso impianti Terzi di recupero) ma anche, alternativamente, da destinare alla cessione presso altri impianti produttivi.

I rifiuti in ingresso, come detto non pericolosi di natura tessile e di cuoio, risulteranno tipologicamente conformi a quelli stabiliti ai punti 8.4, 8.5 ed 8.9 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. fatto salvo per alcuni codici C.E.R. (aggiuntivi), che verranno accettati unicamente sotto ben determinate condizioni (ovvero con consistente presenza di materiali tessili e/o di cuoio) e che non trovano riscontro nei punti citati del D.M..

Le sezione di gestione rifiuti in parola sarà strutturata per poter eseguire:

- operazioni di sola messa in riserva (R13);
- operazioni di messa in riserva (R13) con selezione/cernita manuale "negativa" (R12), finalizzate alla separazione di frazioni estranee (carta e cartone, plastica, vetro, metalli, ecc...) avviabili a ulteriori operazioni di recupero/smaltimento presso terzi autorizzati;
- operazioni di messa in riserva (R13) con selezione/cernita manuale "negativa" (R12) e recupero (R3) dei tessili, queste ultime consistenti, nell'igienizzazione e nella successiva verifica ispettiva finalizzata alla selezione/separazione del materiale in funzione delle caratteristiche di lavorabilità oltreché della tipologia di materiale compositivo (fibra sintetica e/o tecnica - fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere - oppure fibra naturale - in cotone, seta, lana, similpelle e/o pelle conciata al vegetale (esente da cromo) ed eventualmente per colore, con finale qualificazione E.o.W. del materiale (esitato dal processo);

ovvero operazioni del tutto simili alle operazioni indicate all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. ai punti 8.5 (per i rifiuti in cuoio) ed 8.4 e 8.9 (per i rifiuti tessili).

I materiali tessili in uscita dalle operazioni di recupero (R3), per poter ricevere la qualifica di E.o.W./M.P.S. dovranno essere conformi ai criteri stabiliti ai punti 8.4.4 e 8.9.4.b) dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M.05/02/98 e ss.mm.ii. ovvero conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze.

Le operazioni di selezione/cernita (R12) e quelle di igienizzazione/separazione (R3) saranno eseguite manualmente, con eventuale ausilio di attrezzature portatili (forbici, pinze, taglierine, ...etc), comportando quindi, a livello di allestimenti, unicamente il posizionamento di tavoli da lavoro all'uopo attrezzati; anche le operazioni di messa in riserva dei rifiuti in ingresso e quelle di deposito dei rifiuti esitati dal processo verranno eseguiti su allestimenti mobili (casce impilabili e/o cassoni) per i quali è previsto unicamente il loro posizionamento, su superfici peraltro già impermeabilizzate così come per la pesa.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

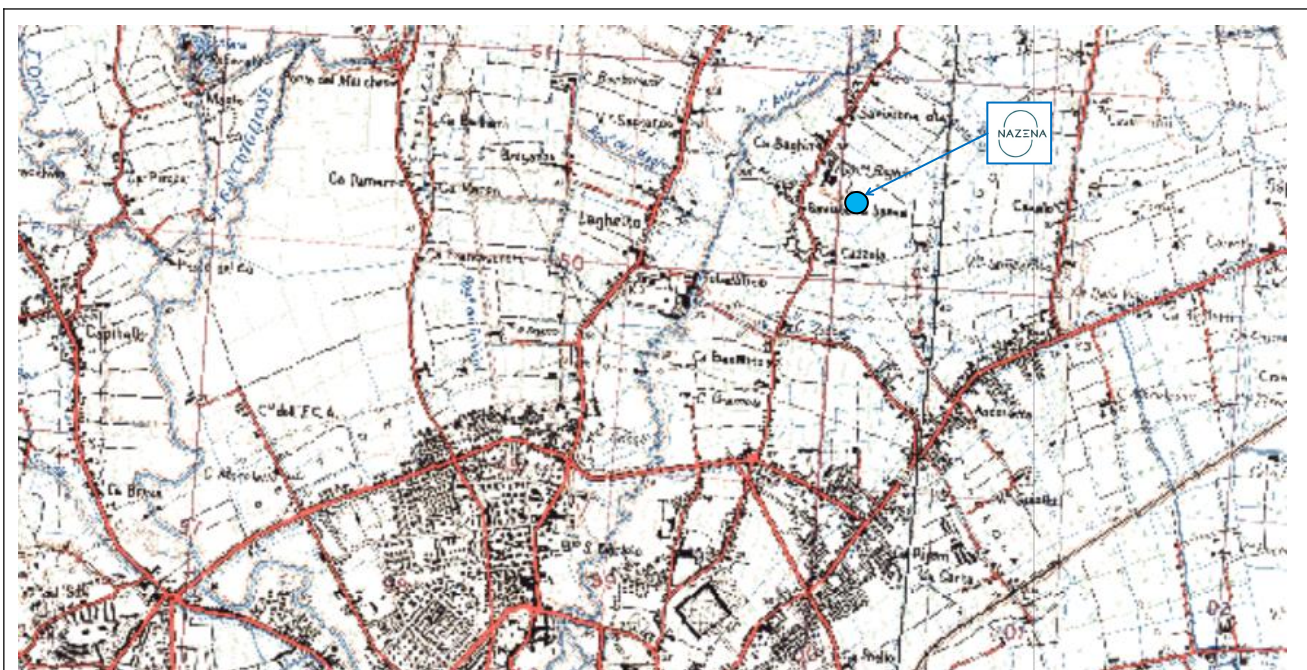
Sotto il profilo degli interventi, quindi, la realizzazione dell'impianto risulta decisamente poco invasiva, non comportando interventi e/o opere di natura edile e nemmeno l'inserimento di impianti e/o impiantistica di processo e/o di trattamento. Questo, in abbinata alla tipologia di rifiuti trattati (non pericolosi tessili e di cuoio) ed alle esigue potenzialità e capacità di stoccaggio previste in progetto, rende l'intervento decisamente poco impattante, sia sotto il profilo realizzativo che per quanto riguarda il futuro esercizio della sezione impiantistica in progetto.

1.2 Inquadramento territoriale e organizzazione generale del sito

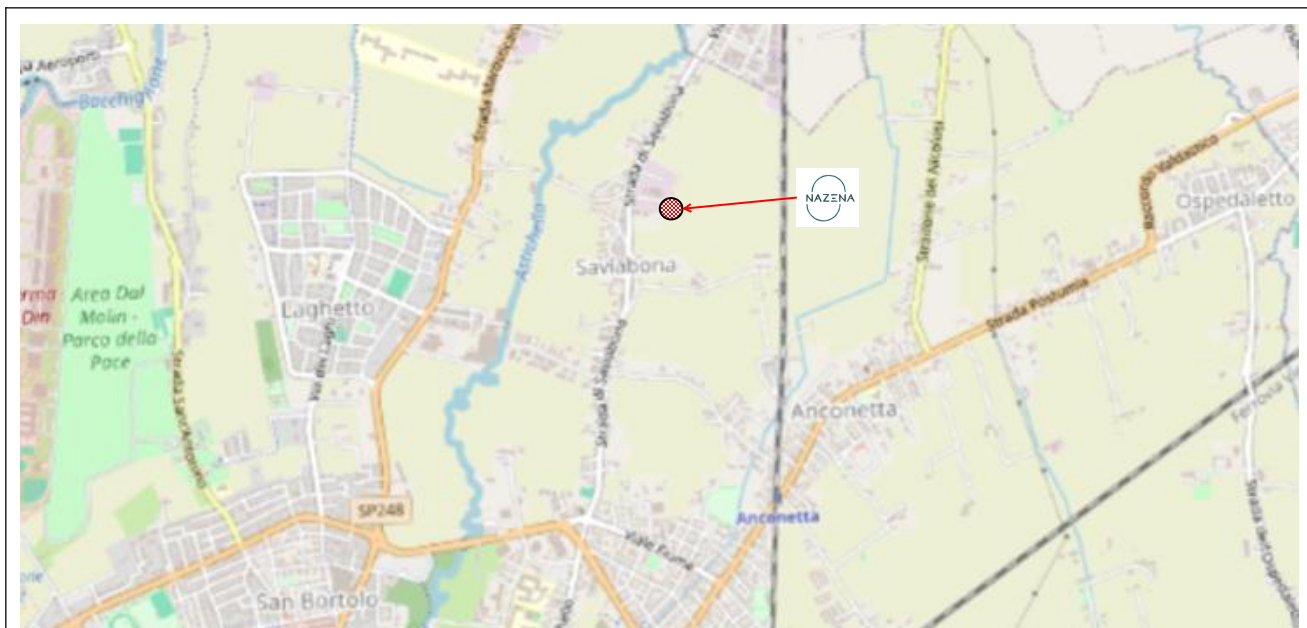
1.2.1 Inquadramento Territoriale

La sezione impiantistica in parola (dedicata alla gestione dei rifiuti tessili non pericolosi) sarà realizzata nell'attuale sede operativa della Nazena S.r.l., che si colloca nella porzione nord-nord-est del territorio del Comune di Vicenza, a circa 600 m di distanza dal confine col Comune di Monticello Conte Otto.

Estratto di mappa IGM con ubicazione dell'area d'impianto della Nazena S.r.l.



Estratto di C.T.R. con ubicazione dell'area d'impianto della Nazena S.r.l.



**Nazena S.r.l.**

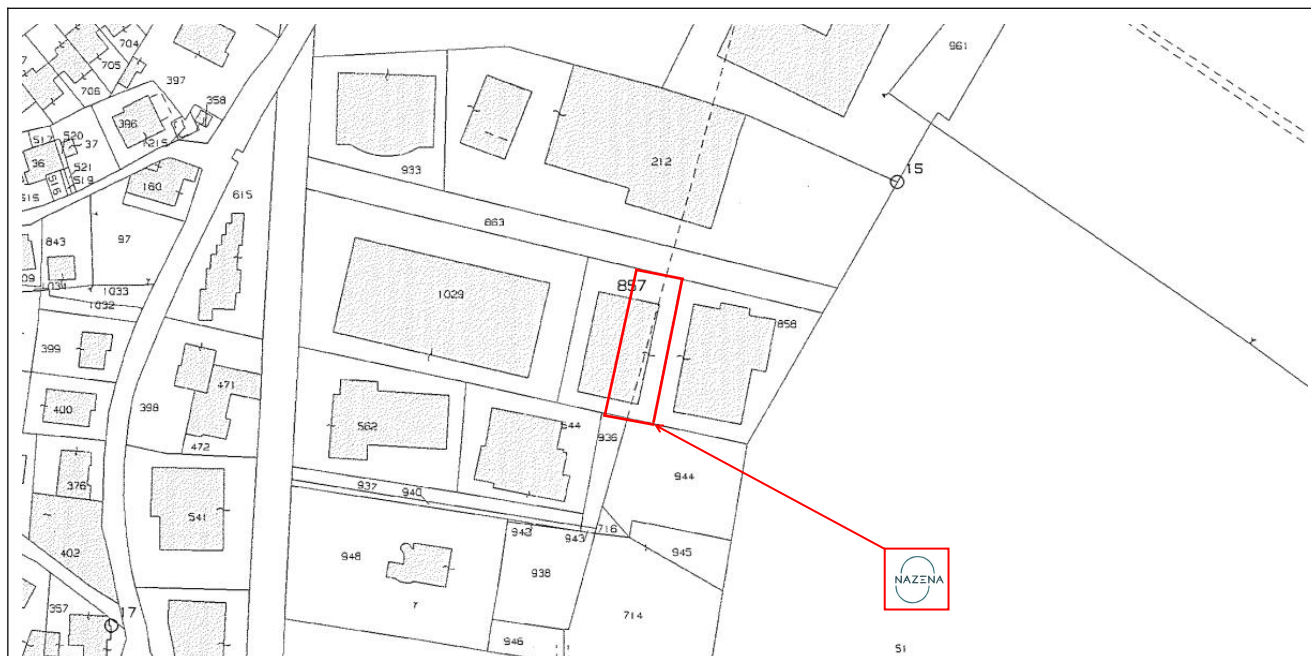
Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

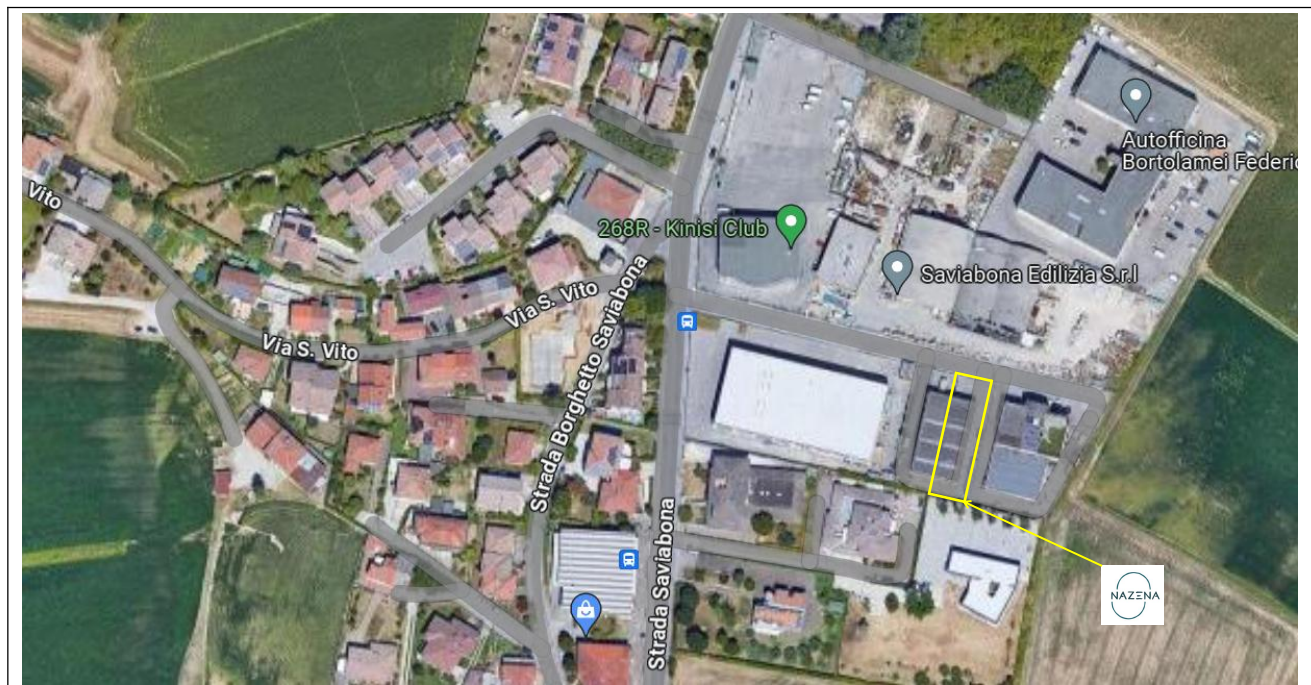
di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3

La sezione impiantistica occuperà una porzione del fabbricato e dell'area semiperimetrale esterna attualmente in locazione alla Nazena S.r.l. (vedasi copia del contratto di locazione in **Allegato 1A2**), situati in una laterale di via Strada Saviabona, al civico n. 264/b, in Comune di Vicenza e catastalmente censito al Foglio 74, Mappale 857 del Comune stesso.

Estratto di mappa catastale con ubicazione dell'area d'impianto della Nazena S.r.l.



Estratto di ortofoto con ubicazione dell'area d'impianto della Nazena S.r.l.



Il sito si colloca in un'area classificata dal vigente Piano Regolatore Comunale (Piano degli Interventi - P.I.) come ZTO - D2 "zona per insediamenti economici e produttivi esistenti e di completamento"; l'area confina:

- a Nord con la strada di accesso (laterale di via Saviabona) al contesto economico-produttivo (ZTO D2) in cui è inserita l'attività, oltre la quale (in direzione nord) sono posizionati dei lotti della Z.T.O. in cui sono insediati un'attività di costruzioni edili completa di impianto recupero inerti e magazzino vendita prodotti edilizi (Saviabona Edilizia s.r.l.), uno stabile sfruttato per attività di palestra e fitness (268 R - Kinisi Club) ed un altro stabile in cui sono insediate diverse attività produttive (autofficina Bortolamei Federico, laboratorio orafo Kor, etc...);

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

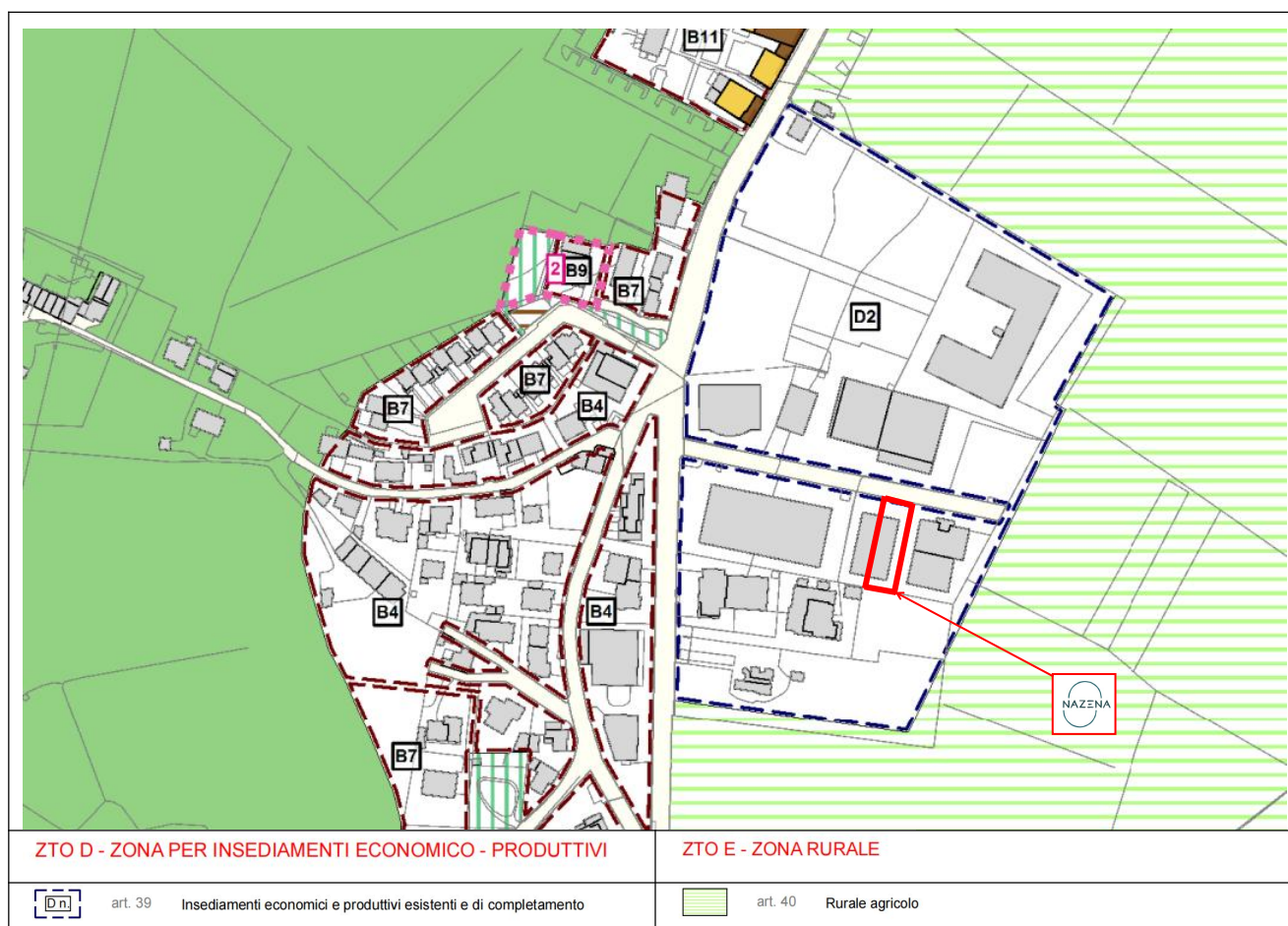
Progetto Definitivo

di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3

- a Est con un lotto adibito ad attività produttive (metalmeccaniche) della medesima ZTO, nel quale sono state realizzate anche strutture edilizie adibite a civile abitazione;
- a Ovest con un subalterno del medesimo lotto in disponibilità alla Nazena S.r.l. (porzione ovest della stessa struttura edilizia, dotata di accesso carraio e pedonale indipendente - civico 264/a - ceduta in locazione ed utilizzata ad oggi come deposito di materiale edilizio) oltre il quale si sviluppa uno stabile, con relative pertinenze esterne, adibito a fornitura di strutture idro-termo sanitarie, climatizzazione e arredo bagno (Idroven srl);
- a Sud e a Sud-Est con un lotto della ZTO (D2) nel quale è stata realizzata una struttura edilizia ed uno spazio esterno adibiti al cosiddetto “co-working” (struttura dove è possibile riservare spazi per ufficio e/o sale conferenza denominata Garden Space);
- a Sud-ovest con lotto della ZTO nel quale è insediata un'attività di produzione gioielli (laboratorio di produzione gioielli OPE snc) nel cui stabile è stata realizzata anche una civile abitazione (al piano superiore).

In linea generale il contesto di realizzazione della sezione impiantistica in progetto (dedicata alla gestione rifiuti non pericolosi tessili) è quello di una piccola zona artigianale-industriale tipica della media pianura veneta, all'interno della quale vi è la presenza di attività industriali-artigianali frammiste ad attività commerciali e a civili abitazioni (realizzate sovente ai piani superiori degli edifici destinati alle attività artigianali); la Z.A.I. è delimitata sui lati Nord, Sud ed Est da aree agricole dedicate a coltivo e sul lato Ovest da una zona residenziale mista (Z.T.O. B4) che si sviluppa sul fianco occidentale della strada di Saviabona.

Estratto di Carta della Zonizzazione (Elaborato 3 - foglio 2 di 9) del P.R.G. (P.I.) con ubicazione dell'area d'impianto della Nazena S.r.l.



Nell'area d'impianto e nelle immediate vicinanze (entro un raggio minimo di 100 m di distanza) non sono state individuate fasce di rispetto e/o zone sottoposte a particolari vincoli e/o tutele; lo stabile in cui verrà installata la sezione impiantistica in progetto risulta regolarmente concessionato ed agibile (vedasi copia della documentazione in **Allegato 1A3**); la realizzazione del progetto non necessita e non comporta variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

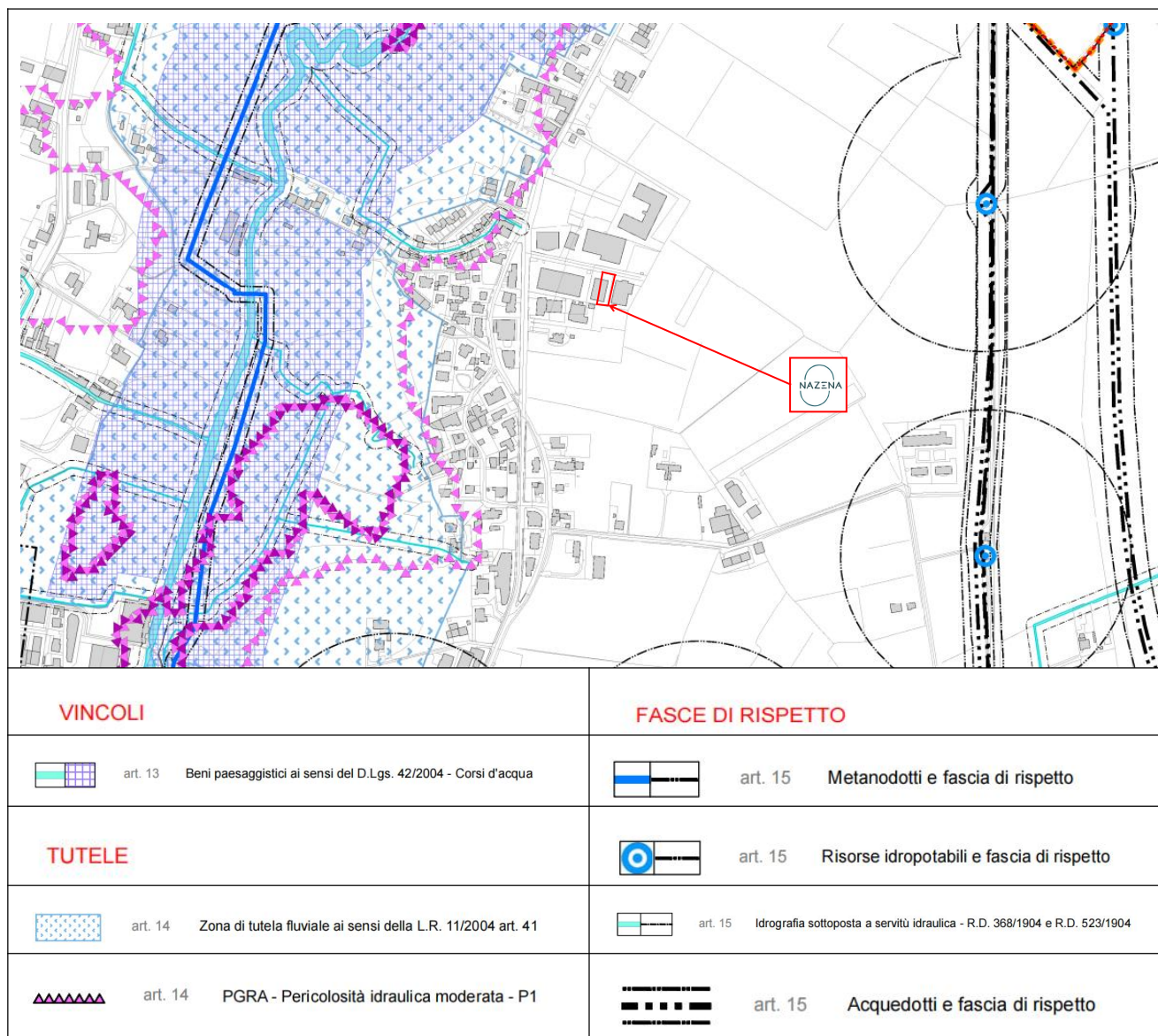
**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3

Estratto di Carta dei Vincoli e Tutele (Elaborato 2 - foglio 2 di 9) del P.R.G. (P.I.) con ubicazione dell'area d'impianto della Nazena S.r.l.



Il sito di progetto si colloca a poco più di 100 m (112 m) dal tracciato di Via Strada Saviabona la quale, scorrendo in direzione nord-sud con tracciato all'incirca parallelo alla S.P. 248 ("Marosticana"), collega la frazione "Cavazzale" del Comune di Monticello Conte Otto con Viale Criccoli - Viale Fiume e la circolazione perimetrale esterna della città di Vicenza; Via Strada di Saviabona costisce allo stato la viabilità di accesso principale (unica) al sito di progetto è sarà percorsa dal 100 % dei veicoli in accesso ed in uscita dall'impianto.

Il sito di progetto si colloca a circa 2,175 Km (in linea d'aria) a sud-est dell'area appartenente alla Rete Natura 2000 più prossima, che risulta essere il reticolo idrografico afferente al Torrente Bacchioglione incluso nel SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"; a distanza maggiore (a circa 4 Km) si trovano la ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville" e l'idrografia del torrente Astico-Tesina inclusa nel SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"; in considerazione della distanza e della tipologia dell'impianto in progetto è da ritenersi esclusa, per ogni componente ambientale, qualsiasi forma di impatto generato dal progetto sugli habitat e sulle specie presenti nei siti SIC suddetti (come risulta dal Modulo di non rientranza del progetto nel campo di applicazione della V.Inc.A. in **Elaborato 1E**).

L'inquadramento territoriale del sito di intervento è riportato in **Elaborato 1F1**.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)

Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)

C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031

e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

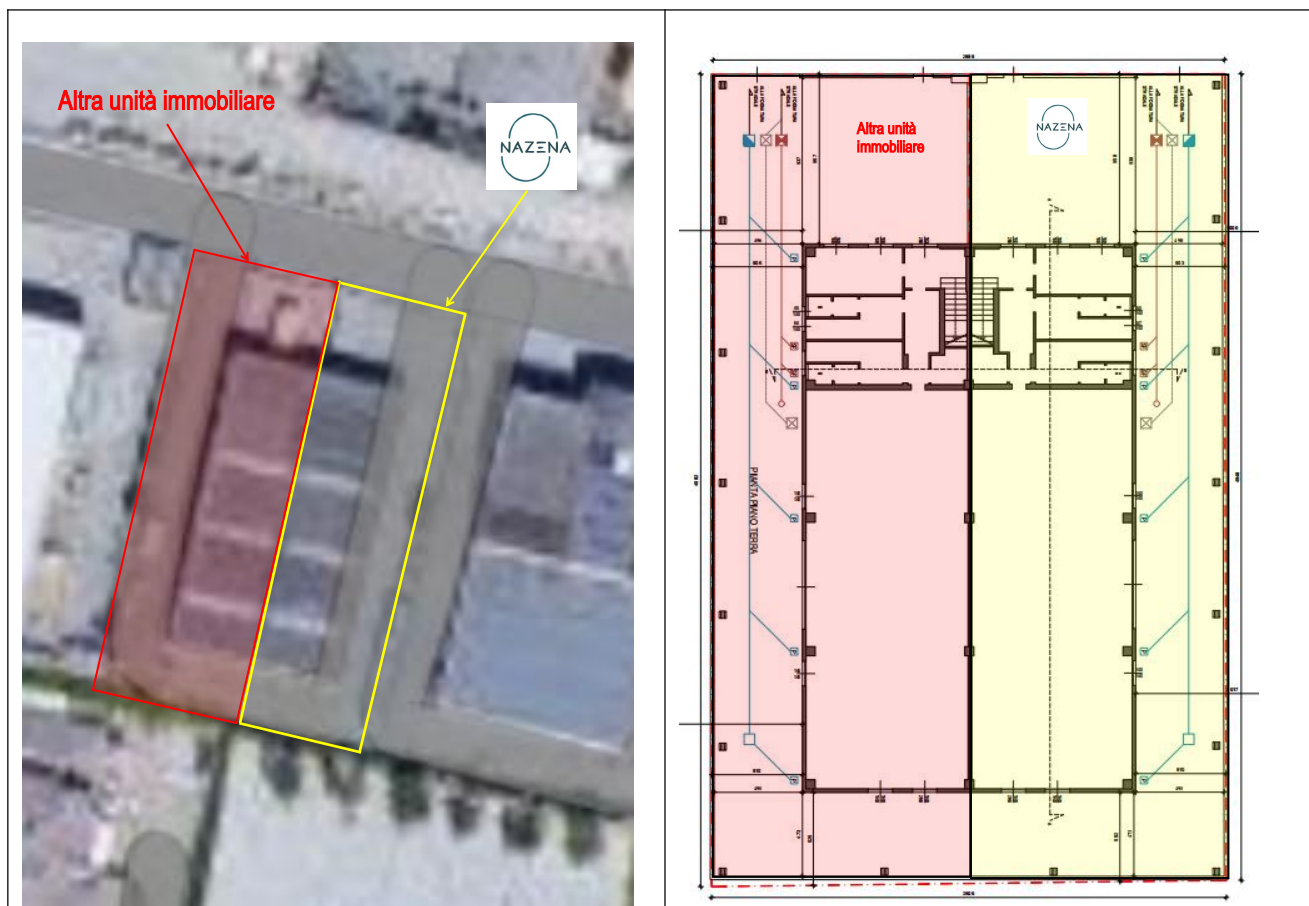
Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

1.2.2 Organizzazione generale del sito

L'organizzazione generale del sito è rappresentata agli **Elaborati 1F2 ed 1F3**.

Come già detto, la sezione impiantistica in progetto (dedicata alla gestione dei rifiuti tessili non pericolosi) sarà realizzata nell'attuale sede operativa della Nazena S.r.l., all'interno di una porzione di lotto artigianale-industriale di superficie pari a circa 658 mq situato su una laterale di via Strada Saviabona, al civico n. 264/b, in Comune di Vicenza, catastalmente censita al Foglio 74, Mappale 857 del Comune stesso. Nel dettaglio la sede operativa della Società è insediata all'interno di una porzione (porzione orientale) di fabbricato industriale che comprende un'ulteriore unità immobiliare, disposta a ridosso del fianco occidentale ed occupata da altra attività produttiva; l'involucro edilizio dell'impianto della Nazena S.r.l. è quindi parte di un edificio industriale con struttura portante in c.a.p. e copertura a shed avente superficie coperta di circa 288 mq dislocata nella parte orientale dell'edificio stesso e quindi delimitata, sui lati nord, sud ed est, dalla muratura di tamponamento esterna del fabbricato e, sul lato ovest, dalla parete divisoria dall'altra unità immobiliare che compone l'edificio. La parte di fabbricato occupata dalla Nazena S.r.l. è dotata, sul lato Nord, a confine con la laterale di Via Strada Saviabona, di un proprio accesso carraio e pedonale indipendenti (separati rispetto all'altra unità immobiliare) ed è delimitata, sui fianchi Nord, Sud ed Est da un'area scoperta pavimentata di superficie pari a circa 370 mq.



La semiporzione di fabbricato occupata dalla Nazena S.r.l. si costituisce:

- di un blocco uffici-servizi, a due piani fuori-terra, di superficie in pianta pari a circa 70 mq (per piano) ed altezze utili pari a 3,53 m (al piano terra) e 3,23 m (al piano primo), all'interno del quale sono stati allestiti gli uffici, i servizi igienici, lo spogliatoio ed i locali per il personale dell'attività,
- di un settore adibito a lavorazione (laboratorio), di superficie utile pari a circa 206 mq ed altezza utile pari a 7,02 m (fino all'intradosso del solaio di copertura) il cui accesso è garantito da un varco, di larghezza pari a 5,4 m ed altezza pari a circa 4,80 m, munito di portone scorrevole, che dà sull'antistante porzione orientale del piazzale impermeabilizzato di pertinenza.

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)

Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)

C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031

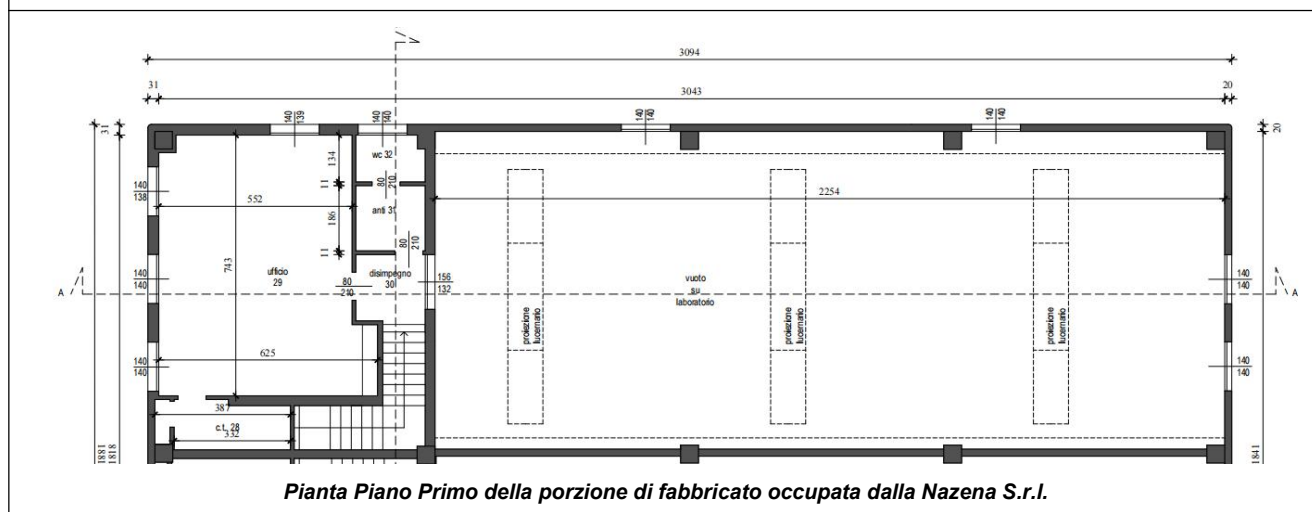
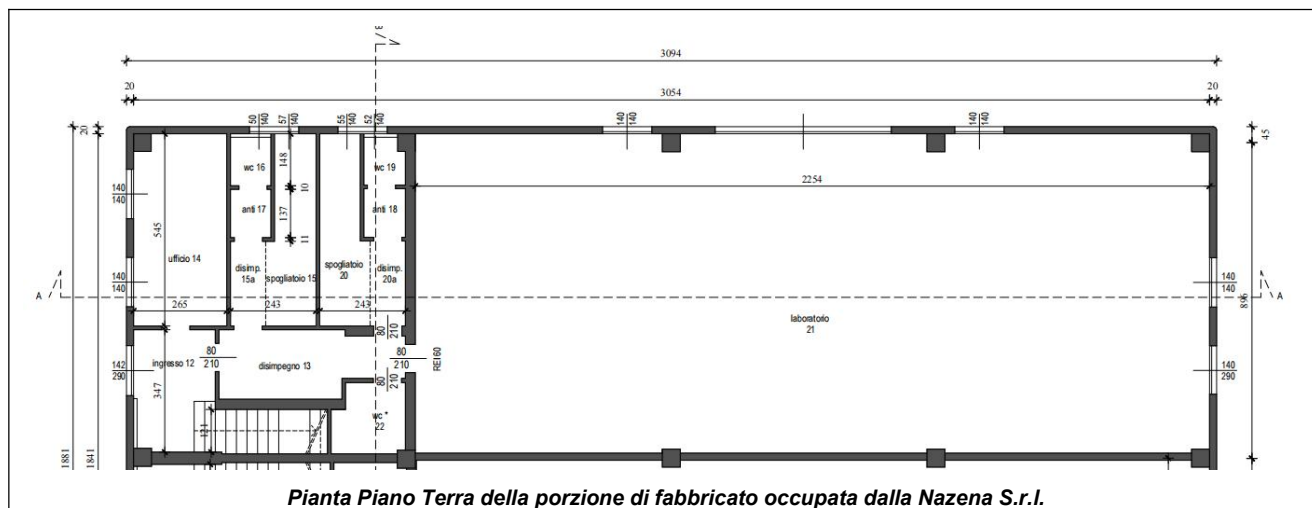
e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

di una sezione impiantistica di
recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3

Le pareti perimetrali dell'edificio, ed in particolare quelle dei lati Nord, Sud ed Est della parte di fabbricato occupata dall'impianto, sono dotate di finestre di forma quadrata di lato pari a 1,4 m; questa superficie illuminante è rinforzata da alcuni lucernari presenti sulla copertura.

Pianta, prospetti e sezioni della parte di fabbricato occupata dall'impianto della Nazena S.r.L. sono argomento dell'**Elaborato 1F2**.

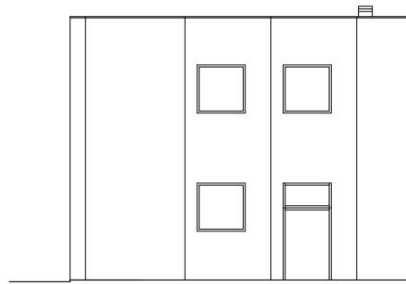


**Nazena S.r.l.**

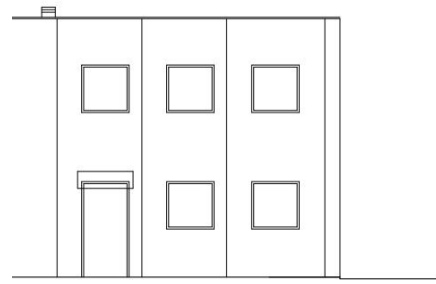
Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

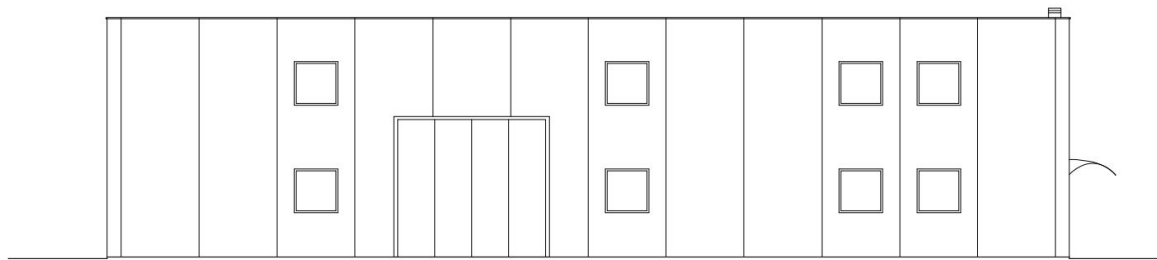
di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3



Prospetto Nord della porzione di fabbricato occupata dalla Nazena S.r.l.



Prospetto Sud della porzione di fabbricato occupata dalla Nazena S.r.l.

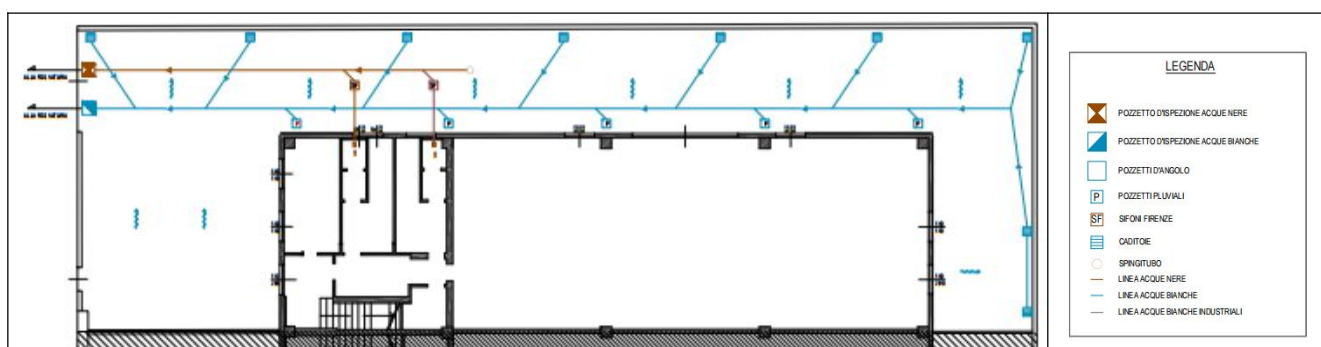


Prospetto Est della porzione di fabbricato occupata dalla Nazena S.r.l.

L'area scoperta pavimentata di pertinenza dell'impianto si estende, per una superficie di circa 370 mq su tutta l'area esterna prospiciente i lati Nord, sud ed Est del fabbricato; quest'area, integralmente impermeabilizzata con manto di conglomerato bituminoso, è delimitata da un muretto continuo in c.a.v. di spessore pari a 20 cm che sorregge: sui lati Sud ed Est, una rete metallica con stanti in acciaio; sul lato Nord (fronte di ingresso), un grigliato tipo "Orsogrill". L'area è allo stato destinata alla "logistica" dei trasporti, ossia alla movimentazione dei vettori e all'occorrenza al parcheggio temporaneo di gabbioni e casse vuote.

Alla porzione di fabbricato occupata dalla Nazena S.r.l. sono asservite due distinte reti di scarico:

- 1) Rete acque nere: che colletta i reflui dei servizi igienici (scarico assimilato a domestico) e li recapita nel collettore acque nere della pubblica fognatura.
- 2) Rete acque meteoriche: che raccoglie le acque meteoriche scolanti dal piazzale e quelle dei pluviali delle coperture e le colletta nel collettore acque bianche della pubblica fognatura.



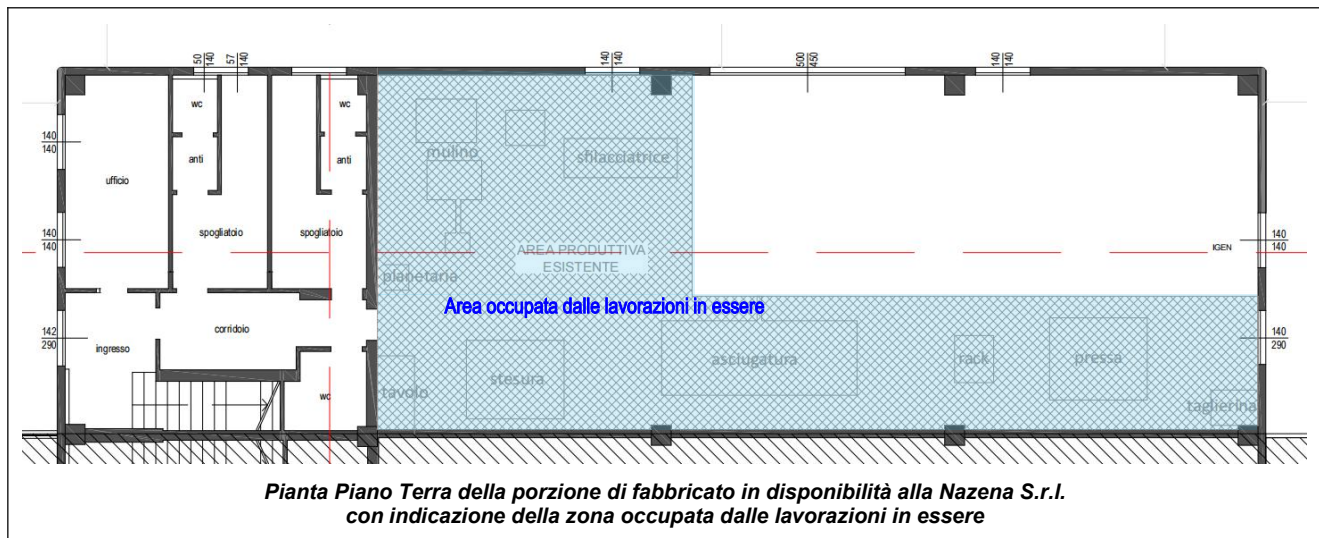
Allo stato, come detto, una porzione dell'area operativa interna (laboratorio) alla struttura edilizia in disponibilità alla Nazena S.r.l. è adibita alle attività di lavorazione, in essere, del materiale tessile di scarto (qualificato come E.O.W. ed eventualmente sottoprodotto); nello specifico, le porzioni Nord (a ridosso della zona uffici e servizi) ed Ovest (a lato della muratura di confine con l'altra unità immobiliare dell'edificio) sono occupate dai macchinari e dalle apparecchiature di lavorazione suddette.

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

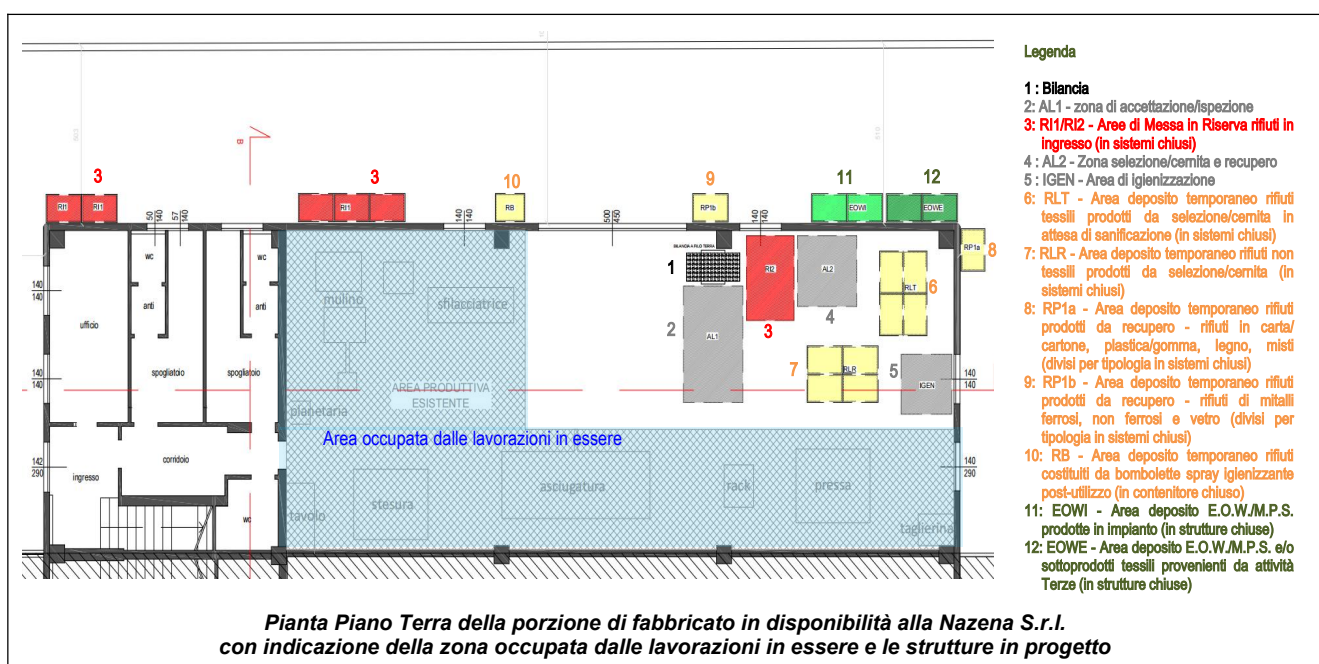
di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3



Il progetto di realizzazione della sezione impiantistica dedicata alla gestione dei rifiuti tessili non pericolosi prevede quindi di sfruttare:

- la porzione interna posta a sud-est dell'area operativa (laboratorio), per l'allestimento delle aree operative e delle apparecchiature necessarie per la lavorazione dei rifiuti (bilancia di pesatura, macchinario di lavaggio e sanificazione, area di selezione/cernita e recupero dei rifiuti tessili);
- alcune porzioni dell'area esterna scoperta (impermeabilizzata ed idraulicamente presidiata) per il posizionamento di opportune strutture chiuse e coperte (casce e/o cassoni coperti) destinate alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso e/o al deposito temporaneo dei rifiuti esitati dalle operazioni di selezione/cernita oltreché allo stoccaggio dei materiali (E.O.W./M.P.S.) prodotti dalle operazioni di recupero rifiuti.

L'impianto produttivo esistente, inoltre, potrà continuare a ricevere scarti tessili prodotti da altre attività terze, sia nella forma di materiali recuperati (E.O.W./ M.P.S.) prodotti da altri impianti di gestione rifiuti sia, eventualmente, nella forma di "sottoprodotti" esitati da processi di lavorazione presso attività tessili; allo scopo di mantenere distinti i materiali tessili provenienti da altre attività (terze) rispetto a quelli prodotti da recupero presso la Nazena S.r.L., viene previsto il posizionamento, sul piazzale esterno, di opportune strutture chiuse e coperte (casce e/o cassoni coperti) dedicati al deposito di detti materiali (provenienti da attività terze). Il lay-out dell'impianto e della nuova sezione impiantistica in progetto è riportato in **Elaborato 1F3**.



**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)

Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)

C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031

e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

1.3 Tipologie di rifiuti conferibili, operazioni di gestione (R13-R12) e recupero (R3) previste e materiali (E.o.W./M.P.S.) prodotti

1.3.1 Tipologie di rifiuti conferibili ed operazioni di messa in riserva (R13) previste

Le tipologie di rifiuti conferibili e gestibili in impianto sono, come già detto, costituiti da rifiuti “non pericolosi” costituiti da tessuti, fibre tessili e/o cuoio provenienti dal comparto dell'abbigliamento, del calzaturificio e/o dell'arredo. A livello costitutivo trattasi di scarti riconducibili a:

- “ritagli e pezzame” ovvero materiale composto da strisce di tessuto e/o cuoio di varia forma e dimensione, comunemente definite come pezze (pezze intere e/o di fine rotolo), anche parzialmente tagliate, esitate dalle operazioni di taglio e confezionamento dei vestiti piuttosto che dalla fustellatura e/o rifilatura del cuoio e/o dallo smantellamento dei sedili e della tappezzeria e del cruscotto di autoveicoli;
- “filati” ovvero materiali tessili esitati dalle operazioni di roccatura;
- “capi di abbigliamento completi e/o parzialmente completi”, sia invenduti (ovvero di rientro post-vendita dai negozi di abbigliamento) che “fallati” (ovvero capi vestitari finiti che non hanno superato i controlli di qualità di fine lavorazione) che usati non destinabili a rivendita;
- “divise da lavoro” sia invendute (capi di vestiario da lavoro finiti, rimasti in giacenza nei negozi addetti alla vendita) che “fallate” e/o usate non destinabili a rivendita;
- imballaggi in materiale tessile [sacchi e/o sacchetti in materiale tessile (sacchi in tela, juta, canapa), riempitivi antiurto (ovatta e/o cotone), contenitori in tessuto, etc];

Per quanto riguarda le caratteristiche compositive dei rifiuti accettabili, gli stessi possono essere costituiti da tessuti in cotone piuttosto che in fibra sintetica e/o tecnica (fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere) oppure in seta, lana, similpelle e/o pelle conciata al vegetale (esente da cromo).

Più in dettaglio, in impianto potranno essere gestiti rifiuti non pericolosi con codici C.E.R. 04 01 09, 04 01 99, 04 02 09, 04 02 21, 04 02 22, 04 02 99, 15 01 09, 15 02 03, 16 01 22, 16 01 99, 16 03 04, 16 03 06, 19 12 08, 20 01 10, 20 01 11; trattasi di rifiuti riconducibili, in gran parte, alle tipologie di cui 8.4, 8.5 e 8.9 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. cui sono stati aggiunti alcuni codici C.E.R. che verranno accettati unicamente ove rientranti nelle caratteristiche costitutive e compositive indicate in precedenza (ovvero ove vi sia presenza prevalente di tessuti e/o cuoio).

Come già detto, per questi rifiuti potranno essere effettuate operazioni di messa in riserva (R13), con selezione/cernita (R12) e recupero (R3) dei materiali tessili e nel dettaglio potranno essere effettuate:

- operazioni di sola messa in riserva (R13);
- operazioni di messa in riserva (R13) con selezione/cernita manuale “negativa” (R12), finalizzate alla separazione di frazioni estranee (carta e cartone, plastica, vetro, metalli, ecc...) avviabili a ulteriori operazioni di recupero/smaltimento presso terzi autorizzati;
- operazioni di messa in riserva (R13) con selezione/cernita manuale “negativa” (R12) e recupero (R3) dei tessili, queste ultime consistenti, nell'igienizzazione e nella successiva verifica ispettiva finalizzata alla selezione/separazione del materiale in funzione delle caratteristiche di lavorabilità oltreché della tipologia di materiale compositivo (fibra sintetica e/o tecnica - fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere - oppure fibra naturale - in cotone, seta, lana, similpelle e/o pelle conciata al vegetale (esente da cromo) ed eventualmente per colore, con finale qualificazione E.o.W. del materiale (esitato dal processo).

La tabella a seguire riporta il capitolo, sottocapitolo e codice E.E.R. dei rifiuti accettabili con relativa descrizione, caratteristiche di accettabilità e, ove presente, codifica riferita all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. dei rifiuti accettabili in impianto.

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3

Capitolo		Descrizione		
04		Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce nonché dell'industria tessile		
Sottocapitolo		Descrizione		
04 01		Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce		
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Ritagli e filamenti di cuoio finito esenti da Cromo provenienti da taglio, rifilatura, fustellatura	8.5
	04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Ritagli e filamenti di cuoio finito esenti da Cromo provenienti da taglio, rifilatura, fustellatura	8.5
Sottocapitolo		Descrizione		
04 02		Rifiuti dell'industria tessile		
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Ritagli e pezzame in materiale tessile composito (fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere)	8.4
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	Filati, ritagli e pezzame in materiale tessile grezzo sia naturale che artificiale/sintetico	8.4
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	Ritagli, pezzame, filati e prodotti fallati o invenduti in fibra naturale, sintetica e/o artificiale	8.4
	04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Ritagli, pezzame, filati e prodotti fallati e/o invenduti in fibra naturale, sintetica e/o artificiale	/

Capitolo		Descrizione		
15		Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)		
	Sottocapitolo	Descrizione		
15 01		Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	15 01 09	Imballaggi in materia tessile	Imballaggi in materiale tessile [sacchetti, contenitori, rivestimenti in fibre naturali, (inclusa ovatta, juta, ...etc), sintetiche e/o artificiali]	/
	Sottocapitolo	Descrizione		
15 02		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Divise da lavoro invendute e/o usate	/

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)

Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)

C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031

e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

Capitolo	Descrizione			
16	Rifiuti altrimenti non specificati nell'elenco			
Sottocapitolo	Descrizione			
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)			
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	Residui tessili e/o in cuoio provenienti da attività di smantellamento dei sedili, della tappezzeria e del cruscotto	8.4
	16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Residui tessili e/o in cuoio provenienti da attività di smantellamento dei sedili, della tappezzeria e del cruscotto	/
Sottocapitolo	Descrizione			
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati			
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	Capi vestitari e/o prodotti tessili fallati o invenduti in fibre artificiali e/o sintetiche	/
	16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	Capi vestitari e/o prodotti tessili fallati e/o invenduti in fibre naturali, artificiali e/o sintetiche	/

Capitolo	Descrizione			
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale			
Sottocapitolo	Descrizione			
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti			
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	19 12 08	prodotti tessili	Ritagli, rifili e pezzame tessile naturale, artificiale o sintetico prodotto da attività di selezione/cernita di rifiuti	/

Capitolo	Descrizione			
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata			
Sottocapitolo	Descrizione			
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)			
	Codice E.E.R.	Descrizione	Tipologia di materiale accettabile	Codifica Allegato I - SubAllegato I - D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.
	20 01 10	abbigliamento	Vestituario in fibra naturale, artificiale e/o sintetica proveniente da raccolta differenziata non più destinabile a rivendita	8.4 - 8.9
	20 01 11	prodotti tessili	Prodotti tessili in fibra naturale, artificiale e/o sintetica proveniente da raccolta differenziata non più destinabile a rivendita	8.4 - 8.9

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

Per quanto riguarda le operazioni di messa in riserva e quindi, in linea generale, per tutte le tipologie di rifiuti conferibili in impianto, l'accettazione dei rifiuti non pericolosi aventi codici a specchio (codici C.E.R. 16 03 04 e 16 03 06) è subordinata alla certificazione di "non pericolosità" (analisi di classificazione), da effettuarsi presso il (dal produttore) preliminarmente al 1° conferimento e successivamente ripetute ogni due anni (nel caso di rifiuti prodotti da attività produttive) o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto (per rifiuti prodotti da attività di cantiere).

L'accettazione dei rifiuti in impianto è in ogni caso subordinata alla verifica di regolarità della documentazione allegata al trasporto oltreché all'ispezione visiva ed alla pesatura del carico. Qualora sia dubbia la conformità dei rifiuti rispetto al codice EER individuato o si sospetti una contaminazione (da un esame visivo o in relazione all'origine del rifiuto) oppure sia verificata una difformità documentale o qualitativa rispetto a quanto concordato in sede contrattuale (in particolare rispetto alla presenza e tipologia di materiali tessili e/o cuoio nei rifiuti conferiti), si provvederà a ricaricare sul mezzo quanto eventualmente già scaricato ed il carico verrà quindi trattenuto fino alla risoluzione delle non conformità rilevate; in caso contrario il carico verrà respinto. In allegato **Allegato 1A4** viene riportato il "Protocollo per la caratterizzazione, l'omologa e l'accettazione dei rifiuti in ingresso" ed in **Allegato 1A5** lo "Schema di sintesi dei controlli da eseguire nella sezione di recupero in progetto".

1.3.2 Operazioni di selezione/cernita (R12) e recupero (R3) previste

Tutti i rifiuti conferibili in impianto possono essere sottoposti ad operazioni di selezione/cernita (R12) e recupero (R3).

Come anticipato, per quanto riguarda le operazioni di selezione/cernita (R12), trattasi di operazioni di selezione/cernita cosiddetta "negativa" (R12) finalizzate alla separazione di frazioni estranee (carta e cartone, plastica, vetro, metalli, legno, ecc...) potenzialmente presenti nel rifiuto conferito e correlabili tanto all'imballo (packaging) utilizzato per il conferimento quanto alla presenza di accessori ed elementi di corredo vestiario (etichette con loghi, bottoni, aghi, spilli, cerniere, ganci, clips,...etc), che devono essere separati dal tessuto e/o dal cuoio al fine di poterlo adeguatamente recuperare.

Le operazioni in parola (R12) saranno eseguite manualmente, con l'ausilio di attrezzature portatili (forbici, pinze, taglierine,...), in apposita area dedicata (zona di selezione/cernita e recupero) interna alla struttura edilizia dell'impianto; i materiali separati (con le operazioni suddette) verranno raggruppati in maniera distinta (per tipologia) e stoccati, come rifiuti, in appositi contenitori chiusi dislocati sull'area scoperta pavimentata esterna. Considerata la variabilità compositiva dei rifiuti prodotti da queste operazioni vengono previsti specifici contenitori per i seguenti codici EER:

- 19 12 01 carta e cartone,
- 19 12 02 metalli ferrosi,
- 19 12 03 metalli non ferrosi,
- 19 12 04 plastica e gomma,
- 19 12 05 vetro,
- 19 12 07 legno,
- 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti.

Tutte le tipologie di rifiuti sottoposte all'operazione R12 (di selezione/cernita) sono avviabili anche alla successiva operazione di recupero (R3) del materiale tessile, che consisterà nell'igienizzazione, eseguita mediante dosaggio di spray igienizzante per tessuti, con successiva verifica ispettiva manuale finalizzata alla selezione/separazione del materiale in funzione delle caratteristiche tipologiche e di lavorabilità oltreché del materiale compositivo (fibra sintetica e/o tecnica - fibra in poliestere, nylon e/o polimerica in genere - oppure fibra naturale - in cotone, seta, lana, similpelle e/o pelle conciata al vegetale (esente da cromo) ed eventualmente per colore, con finale qualificazione E.o.W. del materiale (esitato dal processo).

Opportuno quindi considerare che, fra i rifiuti prodotti dall'attività di recupero vi saranno anche le bombolette vuote, post utilizzo per l'igienizzazione, che verranno stoccate con codice CER 15 01 11*.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

**di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3**

1.3.3 Materiali (E.o.W./M.P.S.) e rifiuti esitati dalle operazioni di trattamento e recupero e modalità di gestione

Per quanto concerne i materiali tessili (E.o.W./M.P.S.) esitati dal processo di recupero, ovvero per quanto a cessazione della qualifica di rifiuto, verranno prese a standard di riferimento le caratteristiche delle materie prime e dei prodotti (esitati dal recupero) riportati in Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. ovvero:

- per i prodotti tessili: materiali “conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze” (punto 8.4.4. Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.);
- per i prodotti in cuoio: materiali in cuoio o pelle di limitate dimensioni direttamente riutilizzabili (tal quali) nell’industria manifatturiera e della pelletteria (punto 8.5.4.b Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.).

Relativamente alle specifiche merceologiche cui devono conformarsi i prodotti tessili da recupero, gli stessi vengono in genere distinti in base alla loro tipologia (ritagli, cascami e filati), al materiale costitutivo (lana, cotone, fibre naturali, fibre sintetiche, ...etc) ed in alcuni casi del loro colore, come visibile nella tabella a seguire.

1. RITAGLI	2. CASCAMI	3. FILATI
a) ritagli di tessuto • in sorte di fibre varie naturali, artificiali, sintetiche - di cachemire (o cashmere) - colori uniti - rossino (o millefiori) • di lana - cardata, in sorte detto velour (da classificare per colore) - cardata, colori uniti detto velour (già selezionati a colori) - cardata, multicolore detto velour (rossino, generalmente per tingere) - pettinati, in sorte (da classificare per colore) - pettinati, colori uniti (già selezionati per colore) - pettinati multicolore (rossino, generalmente per tingere) • di cotone e fibre sintetiche - in sorte (vari colori misti da classificare) - colori uniti (già classificati per colore) - rossino (o millefiori, generalmente destinate agli ovattifici) - da tessuto non tessuto (generalmente destinate agli ovattifici) - trapunte (generalmente destinate agli ovattifici) b) ritagli di maglieria • in sorte di fibre varie naturali, artificiali, sintetiche • di cachemire (o cashmere) - colori uniti - rossino (o millefiori) • di lana - in sorte (vari colori misti da classificare) - colori uniti cardati (da 80% a 100% lana - già classificati per colore) - colori uniti pettinati (solitamente 100% lana - già classificati per colore) - rossino cardato (o millefiori, generalmente per tingere) - rossino pettinato (o millefiori, generalmente per tingere) • di cotone o fibre sintetiche: - in sorte (vari colori misti da classificare) - colori uniti (già classificati per colore) - rossino (o millefiori, generalmente destinate agli ovattifici)	a) cascami di pettinatura: • blousses greggio di lana (con vegetale, da carbonizzare) - fini ed extrafini - mezzefini - ordinarie • blousses bianche carbonizzate - fini ed extrafini - mezzefini - ordinarie • blousses colorate di lana • volandole di lana (o second noils) • lappole di lana (lavorate) • cascame carda di lana • spurgo e scopature lana bianche e colorate b) cascami di rifinizione • testate naturali, artificiali, sintetiche • aspirazioni da pellicette di lana • aspirazioni da pellicette di altre fibre • cimosse c) battuto • di lana greggio (da tinta) • di lana rossino (o millefiori, generalmente per tingere) d) cascami della produzione di fibre sintetiche e artificiali (da filiera e tow) • di fibra poliamidica • di fibra poliestere • di fibra acrilica • di fibra polipropilenica • di fibra viscosa • di fibra acetata	a) cascami di filatura e/o tessitura • pettinate pura lana greggie • pettinate pura lana colorate unite • pettinate pura lana multicolore (detto rossino) • pettinate misto lana • cardate misto lana greggio (generalmente per tingere) • cardate misto lana colorate unite • cardate misto multicolore (detto rossino, generalmente per tingere) • cardate millefiori (per ovatta) • di lana da tappeti • laps - di lana greggie e colorati - di fibre sintetiche e miste • balayour di lana bianche e colorate (scopature) • balayour di mistolana bianche e colorate (scopature) • frasami e sottocarde

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

Per quanto concerne invece le tipologie di rifiuti in uscita dalla sezione impiantistica, le stesse possono essere distinte in:

- rifiuti “meramente” stoccati (R13);
- rifiuti prodotti da operazioni di selezione/cernita manuale (R12) e da recupero (R3) effettuate in impianto;
- eventuali tessili lavorati nella linea di trattamento e non rispondenti alle caratteristiche e/o ai parametri stabiliti per la loro qualificazione come E.o.W./M.P.S..

Per quanto riguarda i rifiuti “meramente” stoccati in impianto, questi stessi saranno allontanati, tal quali, per essere destinati a successivi trattamenti di recupero presso terzi autorizzati (operazioni R..).

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti da operazioni di selezione/cernita manuale e da recupero (di rifiuti non pericolosi), questi stessi sono riconducibili alle tipologie di cui ai codici C.E.R. 19 12 01 (carta e cartone) 19 12 02 (metalli ferrosi), 19 12 03 (metalli non ferrosi), 19 12 04 (plastica e gomma), 19 12 05 (vetro), 19 12 07 (legno) e 19 12 12 (misti).

Questi rifiuti, depositati in apposite casse e contenitori chiusi dedicati (uno per codice C.E.R.) verranno destinati ad operazioni di recupero oppure di smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

L'allontanamento di tutti i rifiuti non pericolosi prodotti aventi codici a specchio è subordinata alla certificazione di “non pericolosità” (analisi di classificazione); quelli destinati a recupero, inoltre, dovranno essere sottoposti a verifiche di caratterizzazione finalizzate a valutarne la recuperabilità ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.; in particolare:

- per i rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi, le analisi di “caratterizzazione” (previste ai punti 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 – Sub allegato 1) prevedono la determinazione analitica (su campioni rappresentativi) di: concentrazione di PCB e PCT, percentuale di inerti e materiali non metallici (anche non ferrosi per la tipologia 3.1), percentuale di olii; viene inoltre richiesta l'attestazione di non radioattività del rifiuto;
- per i rifiuti di vetro, viene richiesta l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive.

Oltre a queste analisi saranno eseguite (anche) tutte le eventuali altre verifiche richieste dagli impianti di destinazione.

Per i tessili lavorati nella linea di trattamento e non rispondenti e non rispondenti alle caratteristiche e/o ai parametri stabiliti per la loro qualificazione come E.o.W./M.P.S., nell'eventualità si decidesse per il loro allontanamento come rifiuti, si procederà, anche in questo caso, ad una opportuna classificazione e qualificazione in funzione delle caratteristiche possedute (presumibilmente con attribuzione del codice EER 19 12 08), prima del loro conferimento ad impianti (terzi) di recupero/smaltimento autorizzati.

1.4 Lay-out della sezione impiantistica di gestione rifiuti

Nel sito di progetto saranno realizzate e/o installate le seguenti dotazioni “di servizio”, funzionali all'attività (sezione impiantistica) di gestione dei rifiuti:

- due aree di messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso;
- un'area di ispezione visiva e pesatura dei carichi in ingresso;
- un'area di messa in riserva (R13) funzionale al trattamento dei rifiuti;
- una zona, attrezzata con tavoli di lavoro e aree di deposito/controllo, per le operazioni di selezione/cernita manuale (R12), igienizzazione e recupero (R3) dei rifiuti tessili;
- un'area di abbando/deposito delle M.P.S./E.o.W. e dei rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione/cernita (R12) e recupero (R3);
- un'area di deposito dei rifiuti esitati dal processo di recupero eseguito in azienda;
- un'area di deposito dei materiali (E.o.W./M.P.S.) esitati dal processo di recupero eseguito in azienda;
- un'area di deposito di materiali tessili (E.o.W./M.P.S.) e/o sottoprodotti provenienti da attività terze.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

1.4.1 Aree di messa in riserva (R13) dei rifiuti in ingresso

Lo stoccaggio (messa in riserva) dei rifiuti tessili (non pericolosi) in ingresso è previsto in n.2 porzioni del piazzale scoperto pavimentato collocate immediatamente a ridosso della parete orientale del fabbricato - lato nord. In queste aree, denominate **R11**, di superficie complessiva pari a circa 4,8 mq (dimensioni in pianta pari l'una a circa 2,4 m x 0,8 m e l'altra a 3,6 m x 0,8 m), i rifiuti verranno stoccati in casse (impilabili) e/o sistemi di contenimento chiusi per un'altezza massima di 1,7 m dalla quota del piazzale. Ogni struttura di contenimento utilizzata presenterà idonea cartellonistica e/o etichettatura atta ad identificare il codice EER e le eventuali specifiche dei rifiuti contenuti. Si ritiene che in quest'area possano essere stoccati al massimo 8 mc di rifiuti tessili, per una capacità complessiva (massima) di stoccaggio di circa 1'020 Kg.

1.4.2 Zona di ispezione visiva e pesatura dei rifiuti

La zona di accettazione dei rifiuti in ingresso è prevista all'interno del fabbricato, su una superficie di estensione pari a circa 6,6 mq (dimensioni in pianta pari a circa 3,3 m x 2 m) collocata in prossimità del portone di accesso alla zona laboratorio. Di fronte a quest'area, identificata come **AL1**, verrà collocata una bilancia da pavimento con rampe di ingresso/uscita (dimensioni del piatto di pesata pari a 1250 mm x 1500 mm), omologata per applicazioni legali, ed un'area di smassamento ed ispezione visiva, frontale (rispetto alla bilancia) di circa 3 mq (dimensioni in pianta pari a circa 1,5 m x 2 m).

1.4.3 Zona di messa in riserva funzionale (R13), selezione/cernita (R12) e recupero (R3)

La zona di trattamento e recupero dei rifiuti è collocata all'interno del fabbricato, in prossimità dell'angolo sud-est dell'area adibita alle lavorazioni (laboratorio produttivo). All'interno di questa zona saranno allestite e posizionate:

- un'area, denominata area **R12**, di circa 4 mq (dimensioni in pianta pari a circa 1,6 m x 2,4 m) adibita alla messa in riserva (R13) funzionale al trattamento dei rifiuti tessili (ovvero un'area di deposito dei rifiuti da avviare a trattamento nell'immediato);
- un'area, denominata area **AL2**, di circa 4 mq (dimensioni in pianta pari a 2 m x 2 m), attrezzata con tavoli di lavoro e attrezzature portali manuali, dedicata alla selezione/cernita manuale (R12) ed alla selezione/separazione (R3) del materiale in funzione delle caratteristiche compositive ed eventualmente del colore;
- due aree dedicate alla verifica e all'abbanco differenziato del materiale esitato dalle operazioni di cernita e separazione, di cui una, denominata **RLT**, di circa 4 mq (dimensioni in pianta pari a circa 1,6 m x 2,4 m), destinata ai materiali tessili mentre un'altra, denominata **RLR**, di dimensioni analoghe, destinata ai rifiuti (codici C.E.R. 19 12 ..) esitati dalle operazioni di cernita e separazione;
- un'area, denominata **IGEN**, di circa 3 mq (dimensioni in pianta pari a circa 1,7 m x 1,7 m), dove verranno eseguite, mediante dosaggio di spray igienizzante, le operazioni di igienizzazione (R3) previste al punto 8.4.3 dell'Allegato I - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii..

1.4.4 Aree di deposito dei rifiuti prodotti e delle materie prime (E.o.W./M.P.S.) esitate dal processo di recupero

L'area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione/cernita e recupero è previsto in tre porzioni del piazzale scoperto pavimentato collocate immediatamente a ridosso delle pareti meridionale e orientale del fabbricato. Trattasi nella fattispecie:

- dell'area denominata **RP1a**, di superficie pari a circa 1 mq (dimensioni in pianta pari a 1,2 m x 0,8 m), dedicata al deposito temporaneo differenziato di rifiuti (esitati da selezione/cernita) appartenenti alle tipologie carta/cartone (C.E.R. 19 12 01), plastica e gomma (C.E.R. 19 12 04), legno (19 12 07) e misti (CER 19 12 12), che verranno stoccati in casse (impilabili) e/o sistemi di contenimento chiusi per un'altezza massima di 2,5 m dalla quota del piazzale.
- dell'area denominata **RP1b**, di superficie pari a circa 1 mq (dimensioni in pianta pari a 1,2 m x 0,8 m), dedicata al deposito temporaneo differenziato di rifiuti (esitati da selezione/cernita) appartenenti alle tipologie metalli ferrosi (C.E.R. 19 12 02), metalli non ferrosi (C.E.R. 19 12 03), vetro (19 12 05), che verranno stoccati in casse (impilabili) e/o sistemi di contenimento chiusi per un'altezza massima di 2,5 m dalla quota del piazzale.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

- dell'area denominata **RB**, di superficie pari a circa 1 mq (dimensioni in pianta pari a circa 1,2 m x 0,8 m), destinata allo stoccaggio delle bombolette spray usate (post-utilizzo nelle operazioni di igienizzazione) codice CER 15 01 11*, che verranno stoccati in casse (impilabili chiuse e/o in cassone coperto per un'altezza massima di 1,7 m dalla quota del piazzale.

L'area di deposito dei materiali (E.o.W./M.P.S.) esitati dal ciclo di recupero svolto in azienda è previsto in una porzione del piazzale scoperto pavimentato collocato in prossimità dell'angolo sud-ovest dell'area di pertinenza della Nazena. In quest'area, denominata area **E.O.W.I.**, di superficie pari a circa 2 mq (dimensioni in pianta pari a circa 2,4 m x 0,8 m), i materiali tessili verranno stoccati in casse (impilabili) chiuse e/o in cassone coperto per un'altezza massima di 1,7 m dalla quota del piazzale. Ogni struttura di contenimento utilizzata presenterà idonea cartellonistica e/o etichettatura atta ad identificare la qualifica e le eventuali specifiche dei materiali contenuti.

1.4.5 Area di deposito delle materie prime (E.o.W./M.P.S.) conferite da altri impianti autorizzati al recupero dei rifiuti tessili

L'area di deposito dei materiali (E.o.W./M.P.S.) esitate dal ciclo di recupero svolto presso altri impianti (terzi) autorizzati è previsto in una porzione del piazzale scoperto pavimentato collocata in prossimità dell'angolo sud-est dell'area di pertinenza della Nazena. In quest'area, denominata area **E.O.W.E.**, di superficie pari a circa 2 mq (dimensioni in pianta pari a circa 2,4 m x 0,8 m), i materiali tessili verranno stoccati in casse (impilabili) chiuse e/o in cassone coperto per un'altezza massima di 1,7 m dalla quota del piazzale. Ogni struttura di contenimento utilizzata presenterà idonea cartellonistica e/o etichettatura atta ad identificare la qualifica e le eventuali specifiche dei materiali contenuti.

1.5 Potenzialità di recupero e capacità di stoccaggio della sezione impiantistica in progetto

1.5.1 Potenzialità massima di recupero della sezione impiantistica

La potenzialità massima di un impianto di recupero di rifiuti tessili che utilizza, essenzialmente, operazioni di selezione/cernita manuali (R12) abbinate ad operazioni di ispezione visiva e separazione (R3), anch'esse eseguite manualmente, non può altro che essere determinata in funzione del numero di operatori addetti alle lavorazioni e della capacità oraria di lavorazione del singolo operatore, ancorché quest'ultima non possa essere univocamente stabilita a priori, dipendendo tanto dalla tipologia e dalle caratteristiche dei rifiuti tessili da separare/differenziare (ed in particolare dalle dimensioni e composizione dei tessili da cernire) quanto dalle capacità e dall'esperienza dell'operatore addetto. In ogni caso, considerando che queste operazioni comportano anche l'eventuale trasferimento dei rifiuti dall'area di messa in riserva (R13) all'area di selezione/cernita oltreché il raggruppamento distinto dei "materiali" ottenuti, la loro pesatura, igienizzazione (mediante dosaggio di spray igienizzante) e trasferimento nelle zone di stoccaggio, si stima che la potenzialità delle operazioni di selezione/cernita ed ispezione/separazione possa ascendere ad un massimo di 30 Kg/h ad operatore. Nel calcolo della capacità giornaliera di lavorazione, tuttavia, non può essere trascurato che l'operatore non può mantenere il regime massimo indicato (trattamento di 30 Kg/h di rifiuti tessili) per tutte le ore della giornata lavorativa (e men che meno per tutti i giorni lavorativi dell'anno), ritenendo quindi più corretto stimare che questa capacità massima possa essere mantenuta per circa 6,5 ore al giorno.

Per queste ragioni, considerando che per la sezione impiantistica in progetto si prevede un unico turno giornaliero (diurno) di 8 ore, con due operatori dedicati, si ritiene che la potenzialità massima giornaliera di trattamento (recupero dei rifiuti non pericolosi tessili) possa ascendere a circa 400 Kg/giorno, corrispondenti ad un operatività di circa 6,5 ore/giorno per ciascun addetto, al massimo regime possibile (6,5 h/giorno x 30 Kg/h ad operatore x 2 operatori ≈ 400 Kg/giorno).

Per quanto riguarda la potenzialità annua di trattamento, invece, ammettendo realisticamente un funzionamento di 235 giorni/anno, l'impianto può recuperare un quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi tessili pari a 90 t/anno (400 Kg/giorno x 235 gg/anno = 90'000 Kg/anno = 90 t/anno).

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

**di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3**

1.5.2 Capacità massima di stoccaggio e deposito della sezione impiantistica

La capacità massima di stoccaggio della sezione impiantistica può essere determinata sulla base delle aree e quindi dei volumi disponibili, individuati con lo studio del lay-out che deve garantire uno sfruttamento ottimale delle strutture nel rispetto di criteri di sicurezza, assicurando in primo luogo adeguati spazi di manovra/movimentazione dei mezzi e percorsi sicuri per il personale. Alle diverse tipologie di rifiuti sono state assegnate specifiche aree di stoccaggio contraddistinte con le sigle RI1, RI2, RLR, RLP, RP1a, RP1b, RB nel lay-out argomento dell'**Elaborato 1F3**; in base alle dimensioni di queste aree, alle modalità di stoccaggio e alla densità (apparente) dei rifiuti, è possibile calcolare la massima capacità di stoccaggio di ciascuna area; i risultati del calcolo sono riportati nelle tabelle che seguono.

Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti (non pericolosi) in ingresso

<i>Id Area</i>	<i>Codici C.E.R. dei rifiuti stoccabili</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>	<i>Operazioni previste nell'area</i>	<i>Superficie</i>	<i>Volume max. stoccabile</i>	<i>Capacità max. di stoccaggio</i>
RI1	04 01 09, 04 01 99, 04 02 09, 04 02 21, 04 02 22, 04 02 99, 15 01 09, 15 02 03, 16 01 22, 16 01 99, 16 01 22, 16 01 99, 19 12 08, 20 01 10, 20 01 11	Sfusi in casse e contenitori coperti distinti per codice C.E.R.	R13	4,8 mq (1,92 mq + 2,88 mq) (h _{max} 1,7 m)	8,2 mc (3,26 mc + 4,90 mc)	1'020 Kg (410 Kg + 610 Kg)
RI2	04 01 09, 04 01 99, 04 02 09, 04 02 21, 04 02 22, 04 02 99, 15 01 09, 15 02 03, 16 01 22, 16 01 99, 16 01 22, 16 01 99, 19 12 08, 20 01 10, 20 01 11	Sfusi in casse e contenitori distinti per codice C.E.R.	R13 funzionale al trattamento	3,9 mq (h _{max} 0,85 m)	3,3 mc	410 Kg
RLT	04 01 09, 04 01 99, 04 02 09, 04 02 21, 04 02 22, 04 02 99, 15 01 09, 15 02 03, 16 01 22, 16 01 99, 16 01 22, 16 01 99, 19 12 08, 20 01 10, 20 01 11	Sfusi in casse e contenitori distinti per codice C.E.R.	Deposito temporaneo in attesa di sanificazione	3,9 mq (h _{max} 0,85 m)	3,3 mc	325 Kg

Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti prodotti da operazioni di selezione/cernita e igienizzazione

<i>Id Area</i>	<i>Codici C.E.R. dei rifiuti stoccabili</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>	<i>Operazioni previste nell'area</i>	<i>Superficie</i>	<i>Volume max. stoccabile</i>	<i>Capacità max. di stoccaggio</i>
RLR	19 12 01, 19 12 02, 19 12 03, 19 12 04, 19 12 05, 19 12 07, 19 12 12	Sfusi in casse e contenitori distinti per codice C.E.R.	Deposito temporaneo in attesa di trasferimento su area di deposito temporaneo dedicata	3,9 mq (h _{max} 0,85 m)	3,3 mc	325 Kg
RP1a	19 12 01, 19 12 04, 19 12 07, 19 12 12	Sfusi in casse e contenitori coperti distinti per codice C.E.R.	Deposito temporaneo in attesa di conferimento ad impianti terzi	1 mq (h _{max} 2,5 m)	2,5 mc	240 Kg
RP1b	19 12 02, 19 12 03, 19 12 05	Sfusi in casse e contenitori coperti distinti per codice C.E.R.	Deposito temporaneo in attesa di conferimento ad impianti terzi	1 mq (h _{max} 2,5 m)	2,5 mc	360 Kg
RB	15 01 11*	Sfusi in casse e contenitori coperti	Deposito temporaneo in attesa di conferimento ad impianti terzi	1 mq (h _{max} 1,7 m)	1,7 mc	50 Kg

Risulta in definitiva una capacità complessiva massima di stoccaggio pari a 2'730 Kg di rifiuti non pericolosi, di cui 1'430 Kg di rifiuti non pericolosi da sottoporre a messa in riserva per il trattamento in impianto e 1'250 Kg di rifiuti non pericolosi prodotti da operazioni di selezione/cernita, cui vanno aggiunte circa 50 Kg di rifiuti pericolosi costituiti da bombolette spray usate (codice C.E.R. 15 01 11*).

Per quanto riguarda la capacità di deposito di materiali (E.o.W./M.P.S.) esitati dal trattamento risulta una capacità complessiva di deposito di circa 408Kg, come evidenziato nella tabella che segue.

<i>Id Area</i>	<i>Tipologia di materiali stoccabili</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>	<i>Operazioni previste</i>	<i>Superficie</i>	<i>Volume max. stoccabile</i>	<i>Capacità max. di stoccaggio</i>
EOWI	E.o.W./M.P.S. tessili	Sfusi in casse e contenitori coperti distinti per codice tipologia di prodotto	Deposito in attesa di invio alla sezione produttiva dell'impianto e/o vendita	2 mq (h _{max} 1,7 m.)	3,4 mc	408 Kg

A questa capacità è da aggiungersi quella di deposito dell'area **EOWE**, del tutto identica all'area EOWI, dedicata al deposito di E.O.W./M.P.S. tessili provenienti da altri impianti autorizzati.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

1.6 Verifiche di conformità dei rifiuti accettati, dei rifiuti da avviare a recupero e dei materiali (E.o.W./M.P.S.) prodotti

La direzione di gestione dell'impianto è affidata ad un *Responsabile Tecnico della Gestione* nominato da Nazena s.r.l. e segnalato alle Autorità competenti.

Il Tecnico Responsabile della Gestione indicherà, ogni giorno, agli addetti, il programma di lavoro (quantità prevista di rifiuti in ingresso, trasporti da effettuare, individuazione delle aree di stoccaggio da predisporre e da utilizzare, tipologie e quantitativi di rifiuti da selezionare e recuperare, preparazione di carichi di E.o.W./M.P.S. da allontanare).

Tutte le operazioni e le attività da svolgere nonché le verifiche, i controlli e le manutenzioni sull'impianto saranno individuate e suddivise per settori e aree di competenza; per ogni area saranno definiti dei protocolli che stabiliranno precise modalità alle quali gli operatori dovranno attenersi nello svolgimento delle singole operazioni.

L'attività di recupero, riconducibile in buona sostanza ai paragrafi 8.4, 8.5 e 8.9 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii., è subordinata ad una serie di verifiche di conformità da effettuarsi tanto sui rifiuti "in ingresso" quanto sui materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (E.o.W./M.P.S.) ottenute dalle operazioni di recupero.

Le verifiche sui rifiuti "in ingresso" vengono effettuate presso il produttore (del rifiuto), in funzione della tipologia di attività produttiva che ha generato il rifiuto oltreché della tipologia di rifiuti e della presenza di codici a specchio oppure meno. Al fine di garantire la costante conformità delle caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei rifiuti in ingresso alla sezione impiantistica, verrà compilata una specifica scheda di omologa per ogni tipologia di rifiuto conferibile; tale documento dovrà contenere la descrizione del processo di origine, il piano di campionamento adottato dal produttore e gli esiti delle analisi di caratterizzazione di base, necessari a confermare l'assenza di sostanze pericolose e l'idoneità del materiale alle successive fasi di recupero.

Per quanto riguarda le operazioni di messa in riserva e quindi, in linea generale, per tutte le tipologie di rifiuti conferibili in impianto, l'accettazione dei rifiuti non pericolosi aventi codici a specchio (codici C.E.R. 15 02 03, 16 03 04 e 16 03 06) è subordinata alla certificazione di "non pericolosità" (analisi di classificazione), da effettuarsi presso il (dal produttore) preliminarmente al 1° conferimento e successivamente ripetute ogni due anni (nel caso di rifiuti prodotti da attività produttive) o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto.

Per alcune tipologie di rifiuti (codici C.E.R.) il conferimento e l'accettazione nella sezione impiantistica è subordinata al rispetto di ben precisi requisiti qualitativi ed in particolare:

- per i rifiuti con codice C.E.R. 04 01 99 (rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce - rifiuti non specificati altrimenti) questi verranno accettati in impianto solamente se rientranti nella tipologia "ritagli e filamenti di cuoio finito esenti da Cromo provenienti da taglio, rifilatura, fustellatura"
- per i rifiuti con codice C.E.R. 04 02 99 (rifiuti dell'industria tessile - rifiuti non specificati altrimenti), questi verranno accettati in impianto solamente se rientranti nella tipologia "ritagli, pezzame, filati e prodotti fallati e/o invenduti in fibra naturale, sintetica e/o artificiale", ovvero nel caso di consistente presenza di materiale tessile;
- per i rifiuti con codice C.E.R. 15 02 03, questi verranno accettati in impianto solamente se rientranti nella tipologia "divise da lavoro invendute e/o usate", ovvero unicamente nel caso di consistente presenza di abbigliamento da lavoro;
- per i rifiuti con codice C.E.R. 16 01 22 e 16 01 99 (rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli - componenti e rifiuti non specificati altrimenti), questi verranno accettati in impianto solamente se rientranti nella tipologia "residui tessili e/o in cuoio provenienti da attività di smantellamento dei sedili, della tappezzeria e del cruscotto", ovvero unicamente nel caso di consistente presenza di materiale tessile e/o in cuoio;
- per i rifiuti con codice C.E.R. 16 03 04 e 16 03 06, questi verranno accettati in impianto solamente se rientranti nella tipologia "capi vestiari e/o prodotti tessili fallati o invenduti in fibre artificiali e/o sintetiche", ovvero unicamente nel caso di consistente presenza di materiale tessile e/o in cuoio;

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

- per i rifiuti con codice C.E.R. 20 01 10 e 20 01 11, questi verranno accettati in impianto unicamente a seguito di sottoscrizione di contratto con aziende incaricate della raccolta dei rifiuti urbani e previa verifica e/o attestazione della “non riutilizzabilità” degli stessi.

I rifiuti verranno conferiti con il prescritto formulario di identificazione per il trasporto e con tutta la documentazione di accompagnamento prevista [moduli di attestazione e certificazioni analitiche (se previste)]. All'atto del conferimento si procederà:

- al controllo della corretta compilazione del formulario e della documentazione di accompagnamento del carico;
- alla verifica dell'autorizzazione del trasportatore e della sua compatibilità con l'autorizzazione/comunicazione dell'impianto;
- alla verifica della corrispondenza del codice CER conferito con i codici autorizzati per l'impianto
- alla verifica della presenza (se dovuta) delle certificazioni analitiche e alla loro compatibilità con quanto richiesto dall'impianto.

Successivamente verrà effettuato un primo controllo visivo del rifiuto; si provvederà quindi allo scarico, al trasferimento nell'area di ispezione visiva, alla pesatura ed al completamento del formulario.

Durante i controlli visivi sarà valutata, nello specifico, la corrispondenza fra la tipologia di rifiuto conferito e quella indicata nel f.i.r. e nelle specifiche richieste per l'accettazione, verificando in particolare la presenza di materiali tessili e/o in cuoio e l'assenza di materiali non conformi alla tipologia di rifiuto da conferire.

Il carico di rifiuti sarà quindi considerato accettato e il vettore di conferimento potrà abbandonare l'impianto soltanto ad esito favorevole di questa seconda ispezione visiva.

Qualora sia dubbia la conformità dei rifiuti rispetto al codice EER individuato o si sospettasse una contaminazione (da un esame visivo o in relazione all'origine del rifiuto) oppure si verificasse una difformità documentale o qualitativa rispetto a quanto concordato/definito in sede contrattuale (in particolare rispetto alla presenza e tipologia di materiali tessili e/o cuoio nei rifiuti conferiti), si provvederà a ricaricare sul mezzo quanto eventualmente già scaricato ed il carico verrà quindi trattenuto fino alla risoluzione delle non conformità rilevate; in caso contrario il carico verrà respinto.

Ogni area di stoccaggio ed ogni contenitore saranno opportunamente segnalati ed identificati mediante l'apposizione di un cartello riportante il corrispondente codice C.E.R. e la descrizione del rifiuto.

In impianto potranno inoltre essere conferiti anche E.o.W./M.P.S. provenienti da impianti terzi e/o “sottoprodotti” delle attività di lavorazione tessile; l'accettazione di questi materiali è subordinata alla presentazione di adeguata documentazione attestante il rispetto dei requisiti previsti per la loro qualificazione ed utilizzo.

Per quanto riguarda i tessili esitati dal processo di recupero (R3), prima del loro avvio ad utilizzo (come E.o.W./M.P.S.), questi stessi devono essere sottoposti ad una serie di verifiche definite ai punti 8.4.4. e 8.9.4. dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. ed in particolare alle specifiche delle CCIAA di Milano e Firenze (per i prodotti e/o sottoprodotti tessili).

Per l'approfondimento delle verifiche di conformità dei rifiuti in ingresso e dei materiali (M.P.S.) in uscita e per la descrizione delle modalità di gestione operativa dell'impianto si rinvia all'**Elaborato 1G** (*Modulistica relativa alla cassazione della qualifica di rifiuto caso per caso*) ed agli **allegati 1A4** (Protocollo per la caratterizzazione, l'omologa e l'accettazione dei Rifiuti in Ingresso) e **1A5** (sintesi dei controlli da eseguire).

1.7 Presidi, sicurezze e inquadramento ambientale

Trattandosi di un impianto di trattamento (recupero) rifiuti, per evidenti ragioni, il tema della sicurezza ha guidato tutte le fasi di elaborazione del progetto, ancorché l'impianto possa essere considerato di per sé “a basso rischio” e di “sostanzialmente nullo impatto ambientale”, stanti la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti trattati (rifiuti non pericolosi tessili e quindi stabili), l'assenza di scarichi idrici da lavorazione (di processo), l'assenza di emissioni aeriformi (sia convogliate che diffuse), l'assenza di processi di trattamento biologici, chimici e/o chimico-fisici.

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

In merito agli aspetti attinenti alle acque meteoriche “di dilavamento”, si ricorda che le aree interne al capannone adibite alla gestione dei rifiuti sono completamente impermeabilizzate (pavimentate con massetto di calcestruzzo armato) così come le aree esterne scoperte, che risultano pavimentate con manto di conglomerato bituminoso e presidiate da un sistema di captazione (delle acque meteoriche) all'uopo raccordato, unitamente a quello dei pluviali (della copertura), al collettore fognario pubblico (collettore acque bianche). Per quant'altro si ritiene che le caratteristiche dei rifiuti gestiti (rifiuti solidi, non pericolosi e non reattivi o quantomeno non in grado di rilasciare sostanze o generare reazioni a contatto con l'acqua) e le modalità di stoccaggio previste per l'area scoperta (in contenitori chiusi) siano tali da escludere qualsivoglia possibilità di sversamento accidentale così come fenomeni di contaminazione delle acque meteoriche; analoghe considerazioni sono valide per le acque meteoriche dei pluviali della copertura, considerata (fra l'altro) l'assenza di camini di emissione.

In merito alle emissioni in atmosfera si ricorda che:

- i rifiuti gestiti sono solidi non polverosi e non reattivi all'aria (rifiuti tessili e/o di cuoio);
- le operazioni di selezione/cernita e ispezione/separazione, eseguite manualmente con l'ausilio di attrezzature portatili da taglio, non generano alcuna forma di emissione atmosferica, men che meno polverosa;
- le operazioni di igienizzazione, che avvengono mediante dosaggio di spray igienizzante seguito da immediata chiusura del contenitore di raccolta, vengono eseguite in apposita area dedicata, interna al capannone, e non comportano alcuna significativa emissione.

La *prevenzione incendi* verrà attuata in conformità alle disposizioni normative vigenti e sotto il controllo del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

La *prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro* sono garantite dal pieno rispetto delle disposizioni che regolano la materia, in particolare il D.Lgs. N. 81/08. Tutti gli impianti e le apparecchiature devono essere dotati delle protezioni e delle sicurezze necessarie per un sicuro utilizzo fra cui: messa a terra delle masse metalliche e dei motori, dispositivi salvavita, interruttori in campo, dispositivi di arresto di emergenza, carter di protezione, ecc... .

La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'*impianto elettrico* è stata effettuata in conformità alle norme e disposizioni applicabili, con osservanza dei più moderni criteri della tecnica impiantistica e delle buone regole di installazione.

Per quanto sopra esposto e considerato che:

- i rifiuti trattati:
 - sono solidi non polverosi,
 - sono tutti classificati come non pericolosi,
 - sono stabili ossia spontaneamente non degradabili e non reattivi con l'acqua,

e quindi che:

- non sono ipotizzabili incidenti determinati dal contatto fra sostanze chimicamente incompatibili;
- non sono ipotizzabili effetti rilevanti determinabili da eventi incidentali durante la movimentazione dei rifiuti all'interno della sezione impiantistica, dato che la movimentazione in parola si ridurrà al semplice conferimento degli stessi nelle aree di messa in riserva e al loro trasferimento nell'area di selezione/cernita e ispezione/separazione/igienizzazione oltreché nell'abbanco dei materiali esitati nelle aree di deposito, con un tragitto di circa una trentina di metri su una superficie comunque impermeabilizzata;
- non è realisticamente ipotizzabile alcun rischio di incendio grave (che si possa estendere al perimetro esterno dell'impianto) dati i quantitativi gestiti (decisamente modesti), le modalità di gestione (in contenitori chiusi) e la natura delle operazioni effettuate (unicamente operazioni manuali di asportazione e taglio);

**Nazena S.r.l.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

- il progetto non comporta alcuna alterazione del regime idraulico autorizzato in sede di esecuzione delle strutture edili (capannone e area esterna scoperta) attualmente in locazione alla Nazena S.r.l. ed è quindi compatibile sotto il profilo idraulico,

La sezione impiantistica in progetto si configura sicuramente come a basso rischio di incidente.

Nell'**Elaborato 1C** vengono comunque trattati i rischi di incidenti che si possono estendere al perimetro esterno dell'impianto (*"Piano di sicurezza"* di cui all'art. 22 – punto 2 – lett. d) della Legge Regionale 21/01/00, N°3).

Nell'**Elaborato 1D** viene riportata tutta la documentazione antincendio correlata al progetto, comprensiva di calcoli, planimetrie ed attestazione di non assoggettamento degli interventi in progetto al nulla – osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

In ordine all'*individuazione delle eventuali materie prime e/o dei prodotti ausiliari, quali additivi, reagenti, combustibili etc...* utilizzabili nella sezione impiantistica in progetto, gli unici prodotti che verranno utilizzati saranno, oltre ai rifiuti tessili e/o in cuoio introdotti in testa alle lavorazioni, gli spray da nebulizzare sui tessili ai fini di eseguire l'igienizzazione richiesta per il recupero (R3) ai sensi del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.; trattasi in particolare di spray igienizzanti per tessuti, comunemente reperibili anche per uso domestico, che vengono commercializzati in bombolette.

Per quanto concerne *l'individuazione delle cause di pericolo per la salute degli addetti e degli interventi previsti per ridurre l'esposizione* ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., stante le tipologie di operazioni previste, di natura prevalentemente manuale, con eventuale ausilio di apparecchiature portatili, i rischi per gli operatori durante l'esercizio dell'attività sono limitati ed essenzialmente connessi:

- alla movimentazione manuale e deposito di materiali;
- alla presenza di mezzi di trasporto (in particolare durante le operazioni di scarico e carico);
- all'uso di strumenti ed apparecchiature portatili (in particolare strumenti per il taglio dei tessuti);
- all'uso di prodotti spray, in bombolette, contenenti gas potenzialmente infiammabili oltreché irritanti;
- al rischio incendio (non escludibile a priori);
- alla presenza, almeno potenziale, di apparecchi elettrici.

Relativamente agli interventi previsti per ridurre l'esposizione, si ritengono sufficienti

- informazione e formazione del personale, sia sulle corrette modalità di movimentazione carichi oltreché per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchiature, sistemi antincendio ed impianti elettrici,
- uso ed utilizzo dei D.P.I.,
- mantenimento di una distanza di sicurezza dai mezzi e dalle apparecchiature di movimentazione dei carichi non inferiore a 1 m di distanza,
- utilizzo di carrelli elevatori (ove eventualmente previsto) concesso solo a personale formato ed autorizzato e in possesso della necessaria abilitazione ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012,
- verifica da parte del Medico Competente dell'assenza di tossicodipendenza e/o alcool dipendenza da parte dei lavoratori abilitati alla guida,
- procedere a passo d'uomo durante gli spostamenti e le manovre nelle aree scoperte esterne di pertinenza aziendale
- adeguata aerazione dei luoghi di lavoro
- divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi elettrici, nonché divieto ad effettuare interventi di manutenzione, modifica sugli impianti e apparecchi elettrici, nonché interventi che consentano l'accesso a parti attive,
- divieto di esecuzione di attività di manutenzione alle macchine comportanti la messa fuori uso di dispositivi di sicurezza, lo smontaggio e l'accesso a parti interne delle macchine, se non espressamente autorizzato,
- designazione di un numero adeguato di addetti all'emergenza antincendio, formati ai sensi del D.M. 10/03/1998,

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

- aggiornamento della segnaletica d'emergenza in funzione delle variazioni del layout,
- divieto di fumo,
- verifiche periodiche degli impianti e degli apparecchi antincendio eseguita da personale qualificato, nel rispetto delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o dalle regole di buona tecnica,
- simulazione periodica d'emergenza ed eventuale aggiornamento o implementazione delle procedure di emergenza.

Nell'**Elaborato 1B** ("*Relazione di compatibilità ambientale*") vengono analizzati i potenziali impatti ambientali determinati dalla realizzazione e dall'esercizio della sezione impiantistica in progetto e valutate le eventuali misure per ridurne e/o compensarne gli effetti.

Per quanto concerne gli effetti generati dall'esercizio, pur demandando alla relazione di compatibilità di cui all'**Elaborato 1B**, si ritiene opportuno anticipare che:

- in ragione della tipologia di operazioni previste, come detto di natura prevalentemente per non dire esclusivamente manuale, nonché dell'assenza di nuove apparecchiature e/o impianti in grado di produrre emissioni sonore significative (non previste in progetto) si ritiene che l'esercizio della sezione impiantistica in progetto non possa produrre alcun impatto acustico aggiuntivo rispetto a quanto già in essere nel sito, rendendo di fatto superflua qualsiasi *valutazione previsionale dell'impatto (acustico)* così come qualsivoglia opera di mitigazione tesa a limitarne gli effetti;
- in ragione delle caratteristiche del progetto e della tipologia di operazioni previste, si ritiene del tutto assente qualsivoglia forma di disturbo alla popolazione residente nelle abitazioni più prossime alla sezione impiantistica in parola, fermo restando che le stesse sono inserite nel contesto di una zona classificata come ZTO - D2 "zona per insediamenti economici e produttivi esistenti e di completamento" dal vigente P.R.G. comunale;
- in considerazione delle caratteristiche urbanistiche del sito di progetto, una zona classificata come ZTO - D2 "zona per insediamenti economici e produttivi esistenti e di completamento" dal vigente P.R.G. comunale, nonché della distanza e della tipologia dell'impianto in discussione, è da ritenersi esclusa qualsiasi forma di impatto sugli habitat e sulle specie presenti nei siti SIC più prossimi (come risulta dal Modulo di non rientranza del progetto nel campo di applicazione della V.Inc.A. in **Elaborato 1E**);
- in ragione delle caratteristiche urbanistiche del sito di progetto ed in relazione agli interventi previsti, consistenti sostanzialmente nel posizionamento in area esterna di strutture mobili (casce di stoccaggio dotate di copertura) di altezza massima pari a 2,5 m, si ritiene escluso qualsivoglia impatto sul paesaggio, non essendo da prevedersi alcun intervento di mitigazione della visibilità percepibile del sito.

In considerazione del fatto che:

- il progetto non contempla alcun intervento edilizio e/o la realizzazione di nuove impermeabilizzazioni o opere sotterranee,
- il progetto si concretizza, sostanzialmente, nel posizionamento di dotazioni ed apparecchiature mobili (casce di stoccaggio e movimentazione, pesa, tavoli da lavoro) su superfici già impermeabilizzate e presidiate (che non verranno modificate),
- non sono prevedibili, in sede di esercizio della sezione impiantistica, effetti sulla componente suolo-sottosuolo ed acque sotterranee;

si ritiene superflua la verifica della situazione geologica ed idrogeologica del suolo-sottosuolo.

In ultima analisi, il progetto descritto è riferito alla realizzazione di una sezione impiantistica dedicata al trattamento/recupero di rifiuti non pericolosi tessili e in cuoio di modeste dimensioni, che consentirà di valorizzare le caratteristiche tecnologiche di materiali (tessili) residuati principalmente da attività di produzione tessile e/o del cuoio che hanno manifestato alcune esigenze di affidabilità e garanzia dei cicli di recupero cui sono sottoposti i rifiuti prodotti.

**Nazena S.r.L.**

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
 Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
 C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
 e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

*di una sezione impiantistica di
 recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
 in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3*

1.8 Individuazione dell'importo delle garanzie finanziarie da presentare

La Ditta all'approvazione dell'istanza presenterà le garanzie finanziarie, determinando l'importo da garantire secondo quanto indicato nella D.G.R.V. n. 2721/2014 *"Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti"* e D.G.R.V. n. 120/2018 *"Primi indirizzi operativi per la definizione di criteri per la cessazione di qualifica di rifiuto "caso per caso", ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i."*.

La D.G.R.V. n. 2721/2014 precisa che, per le attività di cui al punto 6 (*Attività di recupero autorizzate ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e attività di recupero ai sensi degli artt. 214-216 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. diverse dalla sola messa in riserva (R13)*) sottopunto 6.1 (*Attività di recupero di rifiuti prodotti da terzi*) vanno prestate le seguenti garanzie:

- Polizza assicurativa della responsabilità civile inquinamento con massimale assicurato pari a € 3.000.000,00; tale polizza assicurativa è da intendersi a copertura anche dello stoccaggio dei rifiuti da recuperare (ed effettivamente recuperabili) nell'impianto;
- Polizza fideiussoria, bancaria od assicurativa, prestata alle condizioni e secondo le modalità stabilite nella successiva lettera B), a favore della Provincia competente per territorio, dovute per gli stoccaggi a servizio degli impianti ed a garanzia della copertura dei costi necessari a sostenere gli oneri relativi alle attività di gestione dei rifiuti e alle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli obblighi di legge.

L'ammontare della polizza fideiussoria è determinato dal prodotto del costo unitario di recupero dei rifiuti per i quali è concessa l'autorizzazione, per il quantitativo massimo stoccabile presso l'impianto.

Con riferimento alle voci sopra riportate, si assumono quali costi unitari i seguenti valori:

- € 0,5/kg per i rifiuti pericolosi;
- € 0,2/kg per i rifiuti non pericolosi.

La polizza fideiussoria è svincolata entro 60 giorni dall'accertamento, effettuato a cura dei competenti Uffici della Provincia competente per territorio, del totale smantellamento dell'impianto dismesso nonché della eventuale avvenuta bonifica dell'area.

Rientrano in tale tipologia i rifiuti non pericolosi stoccati (messi in riserva - R13) nelle aree RI1, RI2 ed RLT che hanno capacità rispettivamente di 1'020 Kg, 410 Kg e 325 Kg, per una capacità complessiva di 1'755 Kg

La D.G.R.V. n. 2721/2014 riporta inoltre costi unitari del tutto analoghi, ovvero pari a:

- € 0,5/kg per i rifiuti pericolosi;
- € 0,2/kg per i rifiuti non pericolosi;

per le attività di cui al punto 4) *Stoccaggi di rifiuti, come definiti dall'art. 183, comma 1, lett. aa), del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come modificato dal D.lgs. 29 gennaio 2008, n. 4 (operazioni di cui ai punti D15, Allegato B, e R13, Allegato C)* sottopunto 4.2) *Stoccaggi provvisori di rifiuti propri, soggetti ad autorizzazione*.

Rientrano in tale tipologia i rifiuti non pericolosi stoccati nelle aree RLR ed RP1a, Rp1b, che hanno capacità rispettivamente di 325 Kg, 240 Kg e 360 Kg, per una capacità complessiva di 925 Kg e quelli pericolosi (bombolette sprau esaurite) stoccate nell'area RB, che ha una capacità di stoccaggio di 50 Kg.

La D.G.R.V. n. 2721/2014 non riporta indicazioni circa riduzioni, incrementi o esclusione delle garanzie finanziarie da applicarsi nel caso di E.o.W./M.P.S. conformi alle indicazioni riportate al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.; per tale ragione, in via del tutto cautelativa, tali materiali verranno considerati come rifiuti non pericolosi (tal quali ai rifiuti di partenza) sia per i rifiuti prodotti in impianto che per quelli (stoccati) provenienti da terzi autorizzati.

Rientrano in tale tipologia le M.P.S./E.o.W. stoccabili nelle aree EOW1 ed EOW2 che hanno capacità rispettivamente di 408 Kg cadauna, per una capacità complessiva di 816 Kg.

Il parziale così determinato ammonta alla somma di:

- rifiuti non pericolosi accumulati nelle aree RI1, RI2 ed RLT: 1'755 Kg;



Nazena S.r.l.

Sede legale: Via Ortigara, n. 2/a – 36100 Vicenza (VI)
Sede operativa: Via Strada Saviabona, n. 264/b – 36100 Vicenza (VI)
C.F./P.IVA: 04216200248 - R.E.A.: VI 388031
e-mail: info@nazena.com - PEC: nazena@legalmail.it

Progetto Definitivo

di una sezione impiantistica di
recupero di rifiuti non pericolosi tessili e
in cuoio mediante operazioni R13 -R12 - R3

- rifiuti non pericolosi accumulati nelle aree RLR, RP1a ed RP1b: 925 Kg;
- rifiuti pericolosi accumulati nell'area RB: 50 Kg;
- materiali (EOW) accumulati nelle aree EOW1 ed EOW2: 816 Kg.

L'importo è dunque quantificato considerando la somma dei seguenti contributi:

- 1'755 Kg x 0,2 €/kg = 351,00 € per i rifiuti non pericolosi da avviare a recupero e/o in fase di recupero;
- 925 Kg x 0,2 €/kg = 185,00 € per i rifiuti non pericolosi esitati dal processo di recupero;
- 50 Kg x 0,5 €/kg = 25,00 € per i rifiuti prodotti nella sezione impiantistica e connessi al ciclo di recupero;
- 408 Kg x 0,2 €/kg = 163,20 € per le M.P.S./E.o.W. (che sono stati cautelativamente considerati come rifiuti non pericolosi).

L'importo totale prevista dalla garanzia finanziaria sarà pari a 724,20 €.

La ditta potrà decidere, successivamente all'approvazione della presente istanza, di certificare la sezione impiantistica ai sensi della ISO 14001 e perciò potrà godere delle agevolazioni previste dalla DGRV n. 2721/2014 che permetterà di ridurre del 40% tale importo, che dunque sarà pari a 434,52 €.

Vicenza, lì 20/02/2025

Il Tecnico

- ing. Marco Selmo -



L'azienda

- Nazena S.r.l. -

NAZENA S.R.L.
Sede legale: Via Ortigara 2/A
36100 Vicenza (VI)
Sede op.: Strada Saviabona
264/B 36100 Vicenza (VI)
P.IVA: IT04216200248
PEC: nazena@legalmail.it

Allegati

- Allegato 1A1:** Copia di visura camerale della società proponente
- Allegato 1A2:** Titolo di disponibilità dell'area di progetto
- Allegato 1A3:** Permesso di costruire, concessione edilizia e certificato di agibilità della struttura edilizia in disponibilità
- Allegato 1A4:** Protocollo per la Caratterizzazione, l'omologa e l'accettazione dei rifiuti in ingresso nella sezione di recupero in progetto
- Allegato 1A5:** Schema di sintesi dei controlli da eseguire nella sezione di recupero in progetto